Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 **Roma — Giovedì 27 Giugno** **Numero 153**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno		semestre		trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L.	**32**;	semestre L.	**17**;	trimestre L.	**9**
» a domicilio e nel Regno:	» »	**36**;	» »	**19**;	» »	**10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» »	**80**;	» »	**41**;	» »	**22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 234 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3,150,54, iscritta al capitolo n. 35 *quater* « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 17 - Assegni al personale delle Legazioni - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi nel conto consuntivo della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1899-900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 235 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 650, iscritta al capitolo n. 133 *quinquies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 6 - Ministero - Spese d'ufficio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto con-

suntivo della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2,100, iscritta al capitolo n. 133 *sexies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 26 - Regie Università ed altri Istituti universitarî - Materiale - dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1898-99 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2,200, iscritta al capitolo n. 133 *septies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 44 - Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori - Vestiario pel personale di custodia e di servizio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1897-98 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 130, iscritta al capitolo n. 133 *octies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 65 - Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica e dei convitti - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 270, iscritta al capitolo n. 133 *novies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 74 - Indennità per ispezioni e missioni presso gli Istituti tecnici e nautici e presso le scuole tecniche - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica, per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,250, iscritta al capitolo n. 133 *decies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 80 - Sussidî e spese per l'istruzione primaria e magistrale nelle provincie napoletane (articolo 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,250, iscritta al capitolo n. 133 *undecies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 97 - Educatorî femminili - Posti gratuiti - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1899-900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 236 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 132, inscritta al capitolo n. 120 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 7 - Funzioni pubbliche e feste governative - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1897-98 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 598,04, inscritta al capitolo n. 120 A-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 10 - Indennità di traslocamento agl'impiegati - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 8,491,28, inscritta al capitolo n. 120 B-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 11 - Ispezioni e missioni amministrative - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto

consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,134,50, inscritta al capitolo n. 120 C-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 12 – Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'interno e loro famiglie – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 7,480,63, inscritta al capitolo n. 120 D-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 15 – Spese di stampa – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 19,60, inscritta al capitolo n. 120 E-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 16 – Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 6,630,63, inscritta al capitolo n. 120 F-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 18 – Spese casuali – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 31,83, inscritta al capitolo n. 120 G-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 22 – Archivi di Stato – Spese di ufficio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 135,63, inscritta al capitolo n. 120 H-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 24 – Archivi di Stato – Manutenzione dei locali e del mobilio – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 285, inscritta al capitolo n. 120 I-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 25 – Amministrazione provinciale – Personale (*Spese fisse*) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,155, inscritta al capitolo n. 120 *K-bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 27 - Indennità agli incaricati del servizio di leva (*Spese fisse*) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 623,06, inscritta al capitolo n. 120 *L-bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 30 – *Gazzetta Ufficiale del Regno* e foglio degli annunzi nelle provincie – Personale - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 423, inscritta al capitolo n. 120 M-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 29 – *Gazzetta Ufficiale del Regno* e foglio degli annunzi nelle provincie – Spese di stampa e posta – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1897-98 » per provvedere al saldo delle eccedenze verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 41,66, inscritta al capitolo n. 120 N-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 32 – *Gazzetta Ufficiale del Regno* e foglio degli annunzi nelle provincie – Spese di cancelleria, fitto di locali e varie – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 23,925,03, inscritta al capitolo n. 120 O-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 33 – Ser-

vizi di pubblica beneficenza - Sussidi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 154,637,26, inscritta al capitolo n. 120 P-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 34 - Servizi di pubblica beneficenza - Spese di spedalità e simili - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,384,23, inscritta al capitolo n. 120 Q-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 36 - Fondo a calcolo per le anticipazioni delle spese occorrenti al mantenimento degli inabili al lavoro, fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, articolo 81 e R. decreto 19 novembre 1889, n. 6535, articolo 24 (*Spesa d'ordine*) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 816,65, inscritta al capitolo n. 120 R-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 37 - Dispensarî celtici - Personale (*Spese fisse*) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 19.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 357, inscritta al capitolo n. 120 S-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 38 - Dispensarî celtici - Fitto locali (*Spese fisse*) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 20.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 27,293,41, inscritta al capitolo n. 120 T-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 40. - Sale sifilopatiche - Cura e mantenimento di sifilitici - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 21.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 210, inscritta al capitolo n. 120 U-*bis*. « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 44 - Indennità ai visitatori di farmacie, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie ed il Consiglio superiore di sanità - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 22.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,296,85, inscritta al capitolo n. 120 V-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 46 - Spese pel funzionamento di laboratorî, acquisto di strumenti e spese varie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898 99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 23.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 420, inscritta al capitolo n. 120 X-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 49 - Spese varie per i servizî della sanità pubblica, acquisto d'opere scientifiche, gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica per servizî ad essa attinenti tanto dal personale amministrativo del Ministero e delle provincie, quanto dai sanitarî - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 24.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 706,10, inscritta al capitolo n. 120 Y-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 53 - Stazioni sanitarie - Lavori di miglioramento e di manutenzione - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 25.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,748,31, inscritta al capitolo n. 120 Z-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 54 - Stazioni sanitarie - Retribuzione al personale sanitario amministrativo e di basso servizio assunto in via temporanea - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo

della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 26.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 206,40, inscritta al capitolo n. 120 A-1-*bis* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 55 - Stazioni sanitarie - Mobili, spese di illuminazione, di riscaldamento e spese varie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 27.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 19, inscritta al capitolo 120 B-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 56 - Medici di porto - Personale (*Spese fisse*) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 28.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 4,291,14, inscritta al capitolo n. 120 C-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 59 - Spese di materiale e diverse per la sicurezza pubblica - Spese di ufficio, fitto di locali, telegrafi, telefoni e spese diverse - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consecutivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 29.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 880, inscritta al capitolo n. 120 D-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 60 - Guardie di città - Personale (*Spese fisse*) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1897-98 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 30.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,561,20, inscritta al capitolo n. 120 E-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 64 - Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 31.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 190, inscritta al capitolo n. 120 F-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 63 - Gratificazioni e premî ad ufficiali, guardie di città ed agenti di sicurezza pubblica - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1897-98 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 32.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 85,73, inscritta al capitolo n. 120 G-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 69 - Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 33.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 871,36, inscritta al capitolo n. 120 H-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 73 - Sicurezza pubblica - Fitto di locali - (*Spese fisse*) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 34.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3,176,37, inscritta al capitolo n. 120 I-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 74 - Sicurezza pubblica - Manutenzione dei locali e del mobilio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 35.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 54, inscritta al capitolo n. 120 K-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 75 - Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri - Premî per arresti e sequestri d'armi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 36.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 8,549,75, inscritta al capitolo n. 120 L-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 76 - Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne, ed altre relative per i Reali carabinieri - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 37.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3,996,14, inscritta al capitolo n. 120 M-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 78 - Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese per il rimpatrio di fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe (articolo 12 della legge 21 dicembre 1873, n. 1733) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 38.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 625, inscritta al capitolo n. 120 N-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 82 - Carceri - Indennità di alloggio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 39.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 11, inscritta al capitolo n. 120 O-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 85 - Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 40.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 23, inscritta al capitolo n. 120 P-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 87 - Carceri - Compensi, rimunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario - Compensi al personale di altre Amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione carceraria - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 41.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 62,399,29, inscritta al capitolo n. 120 Q-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 89 - Carceri - Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibili e stoviglie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 42.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 4,159,90, inscritta al capitolo n. 120 R-1-*bis* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 90 - Carceri - Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 43.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 5,199, inscritta al capitolo n. 120 S-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 92 - Carceri - Mantenimento nei riformatori dei giovani ricoverati per oziosità o vagabondaggio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 44.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 131,088,09, inscritta al capitolo n. 120 T-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 93 - Carceri - Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati al domicilio obbligatorio (R. decreto 17 febbraio 1881, n. 74, e relativo Regolamento approvato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1881) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 45.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 62,517,15, inscritta al capitolo n. 120 U-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 94 - Carceri - Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferta alle guardie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 46.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 223,45, inscritta al capitoto n. 120 V-1-*bis* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 95 - Carceri - Provvista e manutenzione di veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dello Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 47.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 436,95, inscritta al capitolo n. 120 X-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 96 - Carceri - Servizio delle manifatture - Mercedi ai detenuti lavoranti e gratificazioni straordinarie - dello stato di

previsione della spesa per l'esercizio 1897-98 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 48.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 664,65, inscritta al capitolo n. 120 Y-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 101 - Carceri - Servizio delle manifatture - Indennità per gite fuori di residenza - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 49.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 9,796,16, inscritta al capitolo n. 120 Z-1-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 102 - Carceri - Fitto di locali *(Spese fisse)* - Fitto di locali di proprietà privata - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 50.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 5,035,75, inscritta al capitolo n. 120 A-2-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 103 - Carceri - Manutenzione dei fabbricati - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 51.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 84, inscritta al capitolo n. 120-B-2-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 116 - Sicurezza pubblica - Soprassoldo e spese di trasporto alle truppe comandate in servizio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1897-98 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1899-900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

Il Numero 237 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 144,13, inscritta al capitolo n. 58 *bis* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 11 - Stati maggiori ed ispettorati - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 39,347,34, inscritta al capitolo n. 58 *ter* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 12 - Corpi di fanteria - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,507,52, inscritta al capitolo n. 58 *quater* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 13 - Corpi di cavalleria - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 35,569,20, inscritta nel capitolo n. 58 *quinquies* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 14 - Armi e servizi d'artiglieria e genio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,896,68, inscritta al capitolo n. 58 *sexies* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 15 - Carabinieri Reali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 9,978,53, inscritta al capitolo n. 58 *septies* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 17 - Corpo e servizio

sanitario - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 149,53, inscritta al capitolo n. 58 *octies* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 21 - Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,885,11, inscritta al capitolo n. 58 *novies* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 24 - Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità ed in posizione ausiliaria - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 127,987,61, inscritta al capitolo n. 58 *decies* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 27 - Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 57,547,99, inscritta al capitolo n. 58 *undecies* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 42 *quater* - Spese per l'invio di truppe in Oriente - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1899-900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 238 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 37,096,72, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 29 « Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli Enti soppressi » dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1899-900.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 10,147,88, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 30 « Reimpiego del prezzo beni degli Enti conservati » dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1899-900.

Ordiniamo che la presente, munita dal sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 239 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Stato di previsione *della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse).	663,002 97
2.	Ministero - Assegni al personale straordinario (compreso quello di servizio), indennità al personale stesso in caso di licenziamento e spese pei lavori di copiatura a cottimo	377,623 20
3.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	12,000 »
4.	Ministero - Spese d'ufficio	55,000 »
5.	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine).	1,500 »
6.	Acquisto di opere e pubblicazioni periodiche di carattere scientifico e tecnico, rispondenti ai bisogni speciali del Ministero ad incremento della biblioteca	7,000 »
7.	Acquisto di libri e pubblicazioni diverse per uso degli uffici amministrativi del Ministero, o per essere distribuiti o dati in dono ad uffici dipendenti, ad associazioni ed istituzioni diverse - Acquisto ed abbonamento a giornali, riviste e pubblicazioni affini di qualsiasi natura	8,000 »
8.	Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse).	93,840 »
9.	Ministero - Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali	9,000 »
10.	Indennità di tramutamento agli impiegati .	16,500 »
11.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	2,000 »
12.	Spese di posta (Spesa d'ordine)	42,000 »
13.	Spese di stampa	90,950 »
13 *bis*.	Spese di stampa per diffondere i riassunti delle pubblicazioni del Ministero, aventi carattere di speciale utilità pratica	10,000 »
14.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	20,175 »
15.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	*per memoria*
16.	Sussidî ad impiegati invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie . . .	4,500 »
17.	Spese pei lavori straordinarî e gratificazioni agli impiegati di ruolo e straordinarî, uscieri ed inservienti dell'Amministrazione centrale	28,000 »
18.	Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinarî, uscieri ed inservienti dell'Amministrazione centrale	5,000 »
19.	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	4,300 »
19 *bis*.	Rimborso al Ministero del Tesoro per le lavorazioni da commettersi all'officina carte-valori (Spesa d'ordine)	580 »
20.	Spese casuali	26,400 »
		1,477,371 17
	Debito vitalizio.	
21.	Pensioni ordinarie	645,000 »
22.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria).	22,000 »
		667,000 »
	Spese per servizi speciali.	
	Agricoltura.	
23.	Stipendî ed indennità agl'ispettori dell'agricoltura (Spese fisse)	19,985 »
24.	Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali alle quali si applica la disposizione dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendî, assegni, compensi, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti.	176,650 »
25.	Istruzione agraria - Scuole superiori d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendî, assegni, compensi, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti.	260,000 »
26.	Concorso dello Stato nelle spese per l'Istituto d'insegnamento agrario sperimentale di San Pietro in Perugia.	25,000 »
27.	Istruzione agraria - Scuole speciali d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendî, assegni, compensi, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti.	350,201 17
28.	Istruzione agraria - Scuole pratiche d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendî, assegni, compensi, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti.	784,224 »
29.	Istruzione agraria - Scuole speciali di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine)	*per memoria*
30.	Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine)	*per memoria*
31.	Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali di agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, n. 4460 e dell'articolo 12 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª	39,000 »
32.	Concorsi e sussidî fissi per stazioni, laboratorî, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie	45,900 »
33.	Insegnamento agrario - Sussidî a scuole e colonie - Insegnamenti minori speciali - Posti e borse di studio in istituti agrari all'interno ed all'estero - Viaggi d'istruzione - Conferenze - Compensi e sussidî al personale insegnante ed agli allievi delle scuole superiori, speciali e pratiche di agricoltura e di altri istituti d'insegnamento agrario - Sussidî alle vedove di professori dei citati istituti agrari	37,000 »
34.	Sussidî a cattedre ambulanti ed a scuole governative, provinciali o comunali, o ad al-	

tri istituti che impartiscono l'insegnamento agrario ambulante	115,000 »
34 *bis*. Sussidî e incoraggiamenti a consorzi agrari di acquisto, di produzione e di vendita	15,000 »
35. Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Esposizioni relative	158,600 »
36. Studî sperimentali sul bestiame - Consiglio zootecnico	23,000 »
(1)	
39. Miglioramento e diffusione di insetti utili (bachi da seta, api, ecc.) - Entomologia e crittogamia - Studî sperimentali - Trasporti	12,000 »
40. Acquisto e diffusione di macchine agrarie e spese di trasporto, di manutenzione, di custodia ed altre relative ai depositi	45,000 »
41. Esperienze agrarie - Acclimazione - Acquisto e trasporto di semi e piante - Pomologia - Orticoltura - Viticoltura - Esposizioni e concorsi a premî	34,000 »
42. Stipendî agli enotecnici all'interno ed all'estero, ai direttori ed agli assistenti delle cantine sperimentali, ai direttori degli oleificî sperimentali, ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio, ai direttori ed agli assistenti di vivai di viti americane (Spese fisse)	81,209 »
43. Spese per l'enologia e l'enotecnia all'interno ed all'estero; per le cantine sperimentali, gli oleificî e stabilimenti sperimentali - Preparazione e conservazione delle frutta - Distillerie - Trasporti e fitto di locali per gli uffici degli enotecnici all'estero	80,000 »
44. Spese per il Museo agrario in Roma e per il Consiglio dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario	9,000 »
45. Classi agricole - Sussidî per diminuire le cause della pellagra ed incoraggiamento e premî per istituzioni di assistenza e previdenza mutua e cooperativa - Studî e ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura, esposizioni - Trasporti	100,000 »
45 *bis*. Classi agricole - Sussidî e incoraggiamenti a cooperative di consumo ed altre istituzioni che tendono a migliorare le condizioni dei lavoratori dei campi	25,000 »
46. Caccia e pesca - Spese per l'applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca - Trasporti	26,500 »
47. Stazioni di piscicoltura in Brescia e Roma - Personale e dotazione	23,624 60
48. Bonificamento agrario dell'Agro romano - - Stipendî ed indennità (Spese fisse)	19,985 »
49. Idraulica agraria, premî e sussidî per irrigazioni, bonificamenti e fognature - Studî relativi, acquisti di macchine idrovore, ed altri apparecchi elevatori	9,000 »
50. Idraulica agraria - Studî sul regime dei fiumi	8,000 »
51. Razze equine - Stipendî, paghe, assegni ed indennità al personale (Spese fisse)	446,637 »
52. Razze equine - Foraggi	363,463 »
53. Razze equine - Spese generali, rimonta e spese inerenti, esposizioni, concorsi e trasporti	414,000 »
54. Boschi - Stipendî, indennità ed assegni (Spese fisse)	834,000 »
55. Insegnamento forestale - Personale (Spese fisse)	28,290 »
56. Spese per il mantenimento dell'istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale - Trasporti	42,800 »
57. Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato e mantenimento di strade e fabbricati	90,000 »
58. Gratificazioni per lavori e sussidî agli impiegati addetti all'amministrazione forestale	9,000 »
59. Sussidî agli ex-impiegati addetti all'amministrazione forestale, loro vedove e famiglie	14,000 »
60. Spese per l'applicazione della legge forestale e della legge sui beni incolti dei Comuni; locali, mobili, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti, industrie forestali	39,120 »
61. Sussidî e concorsi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai - Spese per coltivazione, custodia ed altro per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche - Concorsi ai comitati forestali	337,810 »
62. Spese relative alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia - Stipendî ed indennità (Spese fisse)	86,283 30
63. Spese d'ufficio - Sussidî per acquisto di cavalli - Acquisto e riparazioni di bardature per cavalli delle guardie e dei brigadieri forestali destinati alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia	3,000 »
64. Miniere e cave - Stipendî ed indennità al personale minerario (Spese fisse)	270,570 »
65. Insegnamento minerario - Stipendî ed assegni al corpo dirigente ed insegnante nella scuola mineraria di Caltanissetta (Spese fisse)	17,776 »
66. Concorsi e sussudî fissi a scuole minerarie	6,000 »
67. Miniere e cave - Indennità varie, libri, strumenti, sussidî a scuole minerarie - Trasporti	40,000 »
68. Miniere e cave - Retribuzioni ad amanuensi addetti agli uffici minerari	12,940 »
69. Servizio geodinamico - Stipendî al personale (Spese fisse)	17,790 »
70. Servizio geodinamico - Spese d'ufficio, istrumenti, libri, locali, ispezioni e missioni - Trasporti	10,000 »
71. Meteorologia - Stipendî ed indennità (Spese fisse)	48,272 49
72. Meteorologia - Spese d'ufficio, locali, libri, riparazione d'istrumenti e loro sistemazione negli osservatorî, ispezioni e missioni - Trasporti	9,000 »

(1) I capitoli nn. 37 e 38, con lo stanziamento di lire 65,000 per ciascuno, sono stati soppressi in seguito al passaggio del servizio veterinario dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a quello dell'Interno.

72 *bis.* Meteorologia - Retribuzioni al personale straordinario . . . . 6,400 »

73. Meteorologia - Compensi al personale dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica e sussidî al personale in servizio o cessato dall'ufficio medesimo, alle vedove e famiglie . . . . 3,000 »

(1)

75. Sussudî ad osservatori meteorici e termo-udometrici e di montagna . . . . . . 22,000 »

(2)

77. Concorso nelle spese di annuo mantenimento dell'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e dell'osservatorio centrale dell'Etna . . . . 2,?00 »

5,697,321 56

Credito e previdenza.

78. Istituti di credito e di previdenza - Stipendî ed indennità (Spese fisse) . . . . . . 32,225 »

79. Spese per la vigilanza sulle casse di risparmio e sui monti di pietà e per la pubblicazione delle situazioni semestrali, dei rendiconti annuali e degli atti costitutivi o modificativi dei detti istituti . . . . 30,000 »

80. Spese per la vigilanza degli istituti di credito fondiario ed agrario, delle società di assicurazione sulla vita e di altri istituti di credito e di previdenza e dei consorzi per l'esecuzione di opere di bonificamento. . . 4,500 »

81. Indennità di viaggio e soggiorno alla Commissione consultiva per il credito agrario ed al Consiglio della previdenza - Spese diverse per il servizio del credito e della previdenza. . . . . 2,500 »

81 *bis.* Medaglie e premî d'incoraggiamento e sussidî per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza. . . . . 2,500 »

82. Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (Regolamento del Codice di Commercio, art. 52) . . . . 70,000 »

83. Spese di vigilanza e diverse per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro . . . . 30,640 »

84. Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del Regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 »

197,365 »

Industria e commercio, privative industriali e diritti di autore.

85. Stipendî ed indennità agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (Spese fisse) . . . . 19,835 »

86. Museo industriale di Torino - Personale e dotazione 151,172 15

87. Museo commerciale di Torino - Personale. 3,580 »

88. Insegnamento commerciale, industriale e artistico-industriale - Contributi per le scuole commerciali, industriali, d'arti e mestieri, professionali, di disegno e d'arte applicata all'industria . . . . 523,160 »

89. Insegnamento commerciale, industriale ed artistico-industriale - Concorsi ed incoraggiamenti - Collezioni, modelli e pubblicazioni - Consigli e Commissioni - Premî, medaglie, studî ed ispezioni - Sussidî al personale insegnante ed alle famiglie . . . . . 58,000 »

90. Camere di commercio italiane all'estero - Addetti commerciali - Agenzie commerciali italiane all'estero - Musei commerciali - Società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici all'estero - Spese per le mostre campionarie ed altre simili . . . . 97,000 »

91. Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale e per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni - Studî, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio d'informazioni commerciali - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio . . 11,000 »

92. Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli, e del Regolamento per la sorveglianza sulle caldaie a vapore . . . . 13,000 »

93. Sussidî e spese per esposizioni all'interno ed all'estero . . . . 7,000 »

94. Concorsi a Società d'incoraggiamento ed altre istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie - Premî e medaglie al merito industriale . . . 9,500 »

95. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Personale (Spese fisse) 467,300 58

96. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità fisse per spese d'ufficio (Spese fisse) . . . . 29,100 »

97. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica, a' sensi dell'articolo 71 del Regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249, serie 3ª (Spesa obbligataria) 91,000 »

98. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità varie - Strumenti, riparazione di locali e di mobili - Comparazione quinquennale dei campioni metrici - Spese per imballaggio e trasporti . . . . 38,900 »

99. Rimunerazione al personale metrico e del saggio per lavori straordinari - Sussidî al personale stesso, alle vedove e famiglie . . 4,000 »

100. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Spese per la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi - Studî scientifici - Insegnamento degli allievi, spese d'ufficio, di contabilità e di scritturazione per i laboratorî centrali . 13,000 »

101. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine) . . 4,000 »

102. Partecipazione al mantenimento dell'ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (Legge 26 dicembre 1875, n. 2875) . . 7,300 »

(1) Il capitolo n. 74 fu soppresso colla Nota di variazioni del 22 aprile 1901 n. 132 *ter*.

(2) Il capitolo n. 76 fu soppresso colla Nota di variazioni del 22 aprile 1901, n. 132 *ter*.

103. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Personale (Spese fisse)	25,285 »
104. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Spese varie, comprese quelle per compensi di studî, traduzioni da lingue estere e ricerche compiute anche da impiegati di ruolo e straordinari - Concorso dell'Italia al *Bureau international* di Berna - Medaglie di presenza ai membri della Commissione centrale per la revisione dei reclami	10,500 »
	1,583,632 73

Statistica.

105. Statistica - Indennità per eventuali ispezioni e missioni nell'interesse della statistica - Indennità di viaggio e medaglie di presenza ai membri del Consiglio superiore di statistica	8,000 »
106. Statistica - Lavori di cartografia e stereogrammi - Acquisto di strumenti da disegno, contatori ed altre macchine - Spese per facchinaggio e spedizione di stampati	3,000 »
	11,000 »

Economato generale.

107. Economato generale - Personale (Spese fisse)	22,945 »
108. Economato generale - Assegni al personale straordinario di copisteria e di servizio addetto ai magazzini compartimentali . . .	22,740 »
109. Compensi per lavori di contabilità e di copisteria, per facchinaggi avventizi e per indennità di missione e di funzioni	7,000 »
110. Trasporti ed imballaggi, assicurazione di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale	54,960 »
111. Magazzini dell'Economato generale - Spesa di manutenzione, riparazioni, acquisto di mobili ed attrezzi	2,400 »
112. Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, oggetti varî e di merceria, cordami, ecc., per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato generale, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spese d'ordine)	110,000 »
	220,045 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

113. Riparazioni straordinarie ed arredamento di locali in servizio dell' Amministrazione	3,000 »
114. Sistemazione del palazzo, sede del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Legge 20 luglio 1897, n. 333 (Spesa ripartita)	40,000 »
	43,000 »

Spese per servizi speciali

Agricoltura.

115. Acquisto di stalloni - Legge 2[illegible] giugno 1887, n. 4644, serie 3ª (Spesa ripartita) . .	*per memoria*
116. Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato . . .	30,000 »
117. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete - Compensi e retribuzioni per studî compiuti anche da impiegati di ruolo e straordinarii (Spesa obbligatoria)	45,000 »
118. Spese relative alla formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno . . .	44,000 »
119. Spese per strumenti ed impianto di osservatorî secondarî geodinamici	3,000 »
120. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria) . . .	946,210 »
120 *bis*. Impianto e mantenimento di osservatorî meteorici e magnetici governativi ed acquisto e riparazione di strumenti	14,450 »
(1)	
122. Stazioni scientifiche di controllo per gli spari contro la grandine	10,000 »
123. Concorso a favore dei consorzî d'irrigazione (Legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª) - Premî per irrigazioni, bonificamenti e fognature	270,000 »
124. Colonizzazione all'interno	28,000 »
125. Bonificamento agrario dell'Agro romano - Annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso delle anticipazioni fatte per le espropriazioni, di cui all'articolo 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, serie 3ª, e spese per l' amministrazione temporanea dei beni espropriati (Spesa obbligatoria) »	36,000 »
126. Campo sperimentale di Sant'Alessio (Spesa d'ordine) . . . . »	20,000 »
127. Provvedimenti per il miglioramento agrario della Sardegna (Legge 2 agosto 1897, n. 382 (Spesa ripartita) . . . . »	212,500 »
128. Sussidî straordinari a scuole speciali e pratiche d'agricoltura per completare il loro arredamento . . . . »	10,000 »
	1,669,160 »

Credito e previdenza.

129. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (Legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3ª, e Regolamento approvato col R. decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita)	1,000,000 »
130. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dalla frana nel Comune di Campomaggiore (Legge 26 luglio 1888, n. 5600, serie 3ª) (Spesa ripartita) .	*per memoria*
131. Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (Legge 20 febbraio 1899, n. 53) (Spesa ripartita)	70,000 »

(1) Il capitolo n. 121 fu soppresso con la Nota di variazioni 22 aprile 1901, n. 132 *ter*.

132. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899 (Legge 1° aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita) . . .	12,000 »
	1,082,000 »

Industria e commercio.

133. Sussidî ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno	57,300 »
134. Concorsi e sussidî per spese di fondazione di scuole industriali e commerciali, per spese d'impianto ed ampliamento di laboratorî o per acquisto di materiale ed altre	5,000 »
135. Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (Legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3ª) Spesa ripartita)	1,500 »
	63,800 »

Statistica.

136. Censimento generale della popolazione italiana nel febbraio 1901 (Legge 15 luglio 1900, n. 261) (Spesa ripartita)	300,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

137. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio d'Amministrazioni governative .	193,812 56
138. Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona dell'Agro romano indicata dall'articolo 1 della legge 8 luglio 1883, n. 1489	*per memoria*
	193,812 56

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,477.371 17
Debito vitalizio.	667,000 »
Spese per servizî speciali:	
Agricoltura	5,697,321 56
Credito e previdenza	197,365 »
Industria e commercio, privative industriali e diritti d' autore	1,583,632 73
Statistica	11,000 »
Economato generale	220,045 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria	9,853,735 46

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	43,000 »
Spese per servizi speciali:	
Agricoltura	1,669,160 »
Credito e previdenza	1,082,000 »
Industria e Commercio	63,800 »
Statistica	300,000 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	3,157,960 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	13,011,695 46
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	193,812 56

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria).	13,011,695 46
Categoria IV. — Partite di giro.	193,812 56
Totale generale. . . .	13,205,508 02

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 240 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Stato di previsione *della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902
Numero	Denominazione	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

I.

Stanziamenti comuni all'Amministrazione centrale e provinciale.

1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	17,591,900 »

2. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	6,080,000 »
3. Retribuzioni e compensi per lavoro straordinario ed a cottimo	450,000 »
4. Indennità per tramutamenti, missioni, ed altre indennità diverse	550,000 »
5. Indennità per visite d'ispezione	150,000 »
6. Indennità per servizio prestato in tempo di notte	350,000 »
7. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	2,400 »
8. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	5,000 »
9. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	15,000 »
10. Compensi e gratificazioni	25,000 »
11. Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinarî, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni nell'Amministrazione centrale e provinciale	60,000 »
12. Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e loro famiglie	40,000 »
13. Spese casuali	20,000 »
14. Spese per gli stampati, moduli, registri, ecc., degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e del bollettino ufficiale, ecc.	536,360 »
15. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
	25,875,660 »

II.

Stanziamenti speciali
pel servizio dell'Amministrazione centrale.

16. Spese d'ufficio (Amministrazione centrale)	75,700 »
17. Spese postali (Spesa d'ordine)	10,000 »
18. Bollo straordinario di cambiali (Spesa d'ordine)	10,000 »
19. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali (Amministrazione centrale)	30,000 »
20. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	29,850 »
	155,550 »

III.

Stanziamenti speciali
pel servizio provinciale delle Poste.

21. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo in servizio nelle direzioni postali e negli uffici di 1ª classe	900,000 »
22. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste (Spese fisse)	2,860,000 »
23. Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse)	22,200 »
24. Retribuzioni ordinarie e straordinarie ai procacci ed alle Società di ferrovie e tramvie pel servizio del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi - Trasporto di agenti postali subalterni sui tramways-omnibus - Trasporto sui tramways-omnibus di fattorini telegrafici (Spese fisse)	4,735,000 »
25. Canone annuo per il servizio postale sul Lago di Garda (articolo 6 della Convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125)	12,000 »
26. Canone annuo per il servizio postale attraverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893, n. 491, e R. decreto 23 novembre 1893, n. 203, articolo 24)	24,800 »
27. Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio, per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale, e retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa d'ordine)	2,335,000 »
28. Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa d'ordine)	830,000 »
29. Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	264,000 »
30. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe, ed ai rivenditori autorizzati (articolo 138 del Regolamento generale 2 luglio 1890, n. 6954, modificato col R. decreto 25 marzo 1897) (Spesa d'ordine)	520,000 »
31. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa d'ordine)	1,000 »
32. Rimborsi eventuali - Diritti doganali a carico dell'Amministrazione nel servizio dei pacchi (Spesa d'ordine)	190,000 »
33. Compenso agli uffici di 2ª classe ed alle collettorie per pagamenti eseguiti per conto del Tesoro	50,000 »
	12,744,000 »

IV.

Stanziamenti speciali
per il servizio provinciale dei Telegrafi.

34. Retribuzioni ai fattorini telegrafici (Spesa d'ordine)	1,400,000 »
35. Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile, e delle linee telegrafiche e telefoniche in esperimento - Acquisto, trasporto di materiale, dazio ecc.	1,200,000 »
36. Costruzione di linee telegrafiche e telefoniche nell'interesse del Governo e specialmente della pubblica sicurezza	60,000 »
37. Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini e spese di cambio per l'acquisto dell'oro	403,894 »
38. Spese telegrafiche e telefoniche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	350,000 »
	3,413,894 »

V.

Stanziamenti comuni
per i servizi provinciali delle Poste e dei Telegrafi.

39. Personale degli uffici postali e telegrafici di 2ª classe	7,162,106 »

40. Spese di pigione (Spese fisse)	550,000 »
41. Assegni fissi per spese inerenti al servizio (Spese fisse)	540,000 »
42. Spese d'ufficio (Amministrazione provinciale)	540,000 »
43. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali (Amministrazione provinciale)	180,000 »
44. Crediti di Amministrazioni estere e spese di cambio per l'acquisto dell'oro (Spesa d'ordine)	1,610,000 »
45. Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili (Spesa d'ordine)	565,000 »
46. Versamento alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350, come concorso del Ministero delle poste e dei telegrafi in favore degli agenti inferiori fuori ruolo	5,000 »
	11,152,106 »

VI.

Stanziamenti speciali per il servizio dei risparmi.

47. Ministero - Lavori straordinari del personale addetto al servizio dei risparmi . . .	320,000 »
48. Spese di mobili, stampe, cancelleria ed illuminazione (Risparmi)	72,130 »
49. Ministero - Fitto di locali	7,700 »
	399,830 »

VII.

Stanziamenti per la navigazione generale.

50. Servizio postale e commerciale marittimo	9,906,225 40

VIII.

Servizi speciali.

50 *bis*. Rimborso al Ministero del Tesoro per la spesa occorrente per la carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, cartoncini per cartoline postali, cartoline-vaglia, bollettini di spedizione per pacchi postali; cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione di depositi, di dichiarazioni di conferma, ecc. (Spesa d'ordine)	576,110 »

IX.

Debito vitalizio.

51. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	3,444,000 »
52. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	113,000 »
	3,557,000 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

53. Compenso spettante alla Navigazione generale italiana per i servizi da essa prestati durante le quarantene degli anni 1884, 1885 e 1886 (articolo 12 della legge 22 aprile 1893, n. 195) - Sesta annualità	56,515 60
54. Costruzione di un edificio in Milano per uso degli uffizi centrali della posta e del telegrafo - Legge 4 marzo 1900, n. 80 (Spesa ripartita)	270,000 »
54 *bis*. Costruzione di una linea telefonica internazionale tra l'Italia e la Francia e collegamento di essa con la capitale del Regno (Legge 27 dicembre 1900, n. 493)	225,000 »
	551,515 60

CATEGORIA QUARTA. — *Partite di giro.*

55. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative .	220,319 37
56. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffizi postali ed altri Istituti. - (Reali decreti 18 febbraio 1883, n. 1216, e 25 novembre detto anno, n. 1698) - Rimborso per i francobolli applicati alle cartoline-vaglia — Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (legge 17 luglio 1898, n. 350)	560,000 »
	780,319 37

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

I. — Stanziamenti comuni all'Amministrazione centrale e provinciale	25,875,660 »
II. — Stanziamenti speciali pel servizio dell'Amministrazione centrale	155,550 »
III. — Stanziamenti speciali pel servizio provinciale delle poste	12,744,000 »
IV. — Stanziamenti speciali pel servizio provinciale dei telegrafi	3,413,894 »
V. — Stanziamenti comuni per i servizi provinciali delle poste dei telegrafi	11,152,106 »
VI. — Stanziamenti speciali per il servizio dei risparmi	399,830 »
VII. — Stanziamenti per la navigazione generale	9,906,225 40
VIII. — Servizi speciali	576,110 »
IX. — Debito vitalizio	3,557,000 »
Totale della categoria I della parte ordinaria	67,780,375 40

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	551,515 60
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	68,331,891 »
CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO	780,319 37

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	68,331,891 »
Categoria IV. — Partite di giro	780,319 37
Totale generale	69,112,210 37

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **242** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 460,960, e le diminuzioni di stanziamento per somma uguale sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

TABELLA *di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901.*

Maggiori assegnazioni.

Cap.	22. Interessi di somme versate in conto corrente del tesoro dello Stato . L.	200,000 »
»	38. Assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, compresi quelli pei veterani 1848-49, ai sensi delle leggi 4 marzo 1898, n. 46, e 18 dicembre 1898, n. 489	240,000 »
»	49. Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missione al personale dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri	3,000 »
Cap.	50. Spese per l'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri	5,560 »
»	63. Personale straordinario delle Delegazioni del tesoro	2,400 »
»	109. Spese per la fabbricazione dei biglietti di Stato e per i relativi servizi di cassa e di contabilità	10,000 »
	Totale . . . L.	460,960 »

Diminuzioni di stanziamento.

Cap.	18. Interessi dei buoni del tesoro . . L.	67,000 »
»	19. Interessi di buoni del tesoro a lunga scadenza	33,000 »
»	23. Interessi dell'1,50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degli Istituti d'emissione ai sensi delle leggi 10 agosto 1893, n. 449, 22 luglio 1894, n. 339, 8 agosto 1895, n. 486, e 17 gennaio 1897, n. 9 (articolo 3 dell'allegato *D*)	68,560 »
»	36. Pensioni del Ministero del tesoro	101,500 »
»	37. Assegni ai Mille di Marsala e loro vedove ed orfani, e pensioni diverse	31,600 »
»	59. Personale straordinario delle Intendenze di finanza	4,000 »
»	96. Interessi del 2 per cento, a calcolo, sui mutui contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni, ai termini dell'articolo 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400, e della legge 8 luglio 1883, n. 1483	20,900 »
»	106. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale	3,300 »
»	111. Assegni di disponibilità	1,100 »
»	126. Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici ricevute in pagamento di prezzo di beni	100,000 »
»	129. Rimborsi di capitali dovuti dal tesoro dello Stato	30,000 »
	Totale . . . L.	460,960 »

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **243** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 600,000, e le diminuzioni di stanziamento per lire 37,000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.*

Maggiori assegnazioni.

Cap. 2.	Indennità per tramutamenti, missioni ed altre indennità diverse . . . L.	300,000 »
» 4.	Indennità per servizio prestato in tempo di notte . . . . »	20,000 »
» 14.	Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti subalterni nelle direzioni postali e negli uffici di 1ª classe, fuori ruolo . . . . »	75,000 »
» 28.	Spese di esercizio e di manutenzione negli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche e telefoniche in esperimento - Acquisto, trasporto di materiale, dazio, ecc. »	150,000 »
» 34.	Assegni fissi per spese inerenti al servizio (*Spese fisse*) . . . . »	15,000 »
» 35.	Spese d'ufficio (Amministrazione provinciale) . . . . »	40,000 »
	L.	600,000 »

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 3.	Indennità per visite d'ispezione . . L.	20,000 »
» 16.	Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (*Spese fisse*). . . . . »	2,000 »
» 33.	Spese di pigione (*Spese fisse*) . . . . »	15,000 »
	L.	37,000 »

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 244 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Stato di previsione *della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse).	2,029,300 »
2.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura agli addetti ai Gabinetti	7,600 »
3.	Gratificazioni e compensi agli impiegati ed al personale inferiore dell'Amministrazione centrale	40,500 »
4.	Ministero - Spese d'ufficio	83,700 »
5.	Spese postali (Spesa d'ordine)	4,940 »
6.	Spese di stampa e spese per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	89,400 »
7.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	31,000 »
8.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
9.	Sussidi agl'impiegati e al personale inferiore in attività di servizio	15,000 »
10.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione della guerra e loro famiglie	170,000 »
11.	Spese casuali	16,500 »
		2,487,940 »
	Debito vitalizio.	
12.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	35,290,000 »
13.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	43,000 »
		35,333,000 »
	Spese per l'esercito.	
14.	Stati maggiori ed ispettorati	3,930,700 »
15.	Corpi di fanteria	64,671,100 »
16.	Corpi di cavalleria	12,043,000 »
17.	Armi e servizi di artiglieria e genio. . . .	23,654,200 »
18	Carabinieri reali	26,400,100 »
19.	Corpo invalidi e veterani	176,600 »
20.	Corpo e servizio sanitario	5,234,800 »
21.	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi.	2,668,800 »
22.	Scuole militari	2,367,100 »
23.	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (Spesa d'ordine).	260,000 »

24. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	1,005,500 »
25. Spese per l'istituto geografico militare	452,600 »
26. Personale della giustizia militare	397,000 »
27. Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità od in posizione ausiliaria (Spese fisse)	702,500 »
28. Indennità eventuali	4,155,000 »
29. Vestiario e corredo alle truppe - Materiali varî di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali - Rinnovazione e manutenzione di bandiere	18,415,300 »
30. Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa	13,676,600 »
31. Foraggi ai cavalli dell'esercito	17,144,000 »
32. Casermaggio per truppe, retribuzioni ai Comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari e trasporti varî	3,917,400 »
33. Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione	89,000 »
34. Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli	4,564,000 »
35. Materiale e stabilimenti d'artiglieria	6,706,000 »
36. Materiale e lavori del genio militare	5,554,600 »
37. Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (Spese fisse)	1,040,000 »
38. Spese di giustizia penale militare (Spesa obbligatoria)	27,000 »
39. Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi (Spese fisse)	110,500 »
40. Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali	84,000 »
41. Spese di liti e per risarcimento di danni (Spesa obbligatoria)	59,000 »
42. Premî periodici agli ufficiali del genio in dipendenza del legato Henry (Spesa d'ordine)	1,260 »
43. Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1882, n. 883)	600,000 »
43 *bis*. Sussidî alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi	100,000 »
	220,207,660 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

44. Assegni ad impiegati civili in disponibilità e in soprannumero (Spese fisse)	16,000 »

Spese per l'esercito.

45. Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (Spesa ripartita)	200,000 »
46. Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessorî, oggetti di buffetterie e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti, sciabole e lancie (Spesa ripartita)	*per memoria*
47. Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita)	*per memoria*
48. Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	*per memoria*
	200,000 »

Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.

49. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	*per memoria*
50. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita)	*per memoria*
51. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita)	1,160,000 »
52. Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (Spesa ripartita)	*per memoria*
53. Fortificazioni di Roma e Capua (Spesa ripartita)	200,000 »
54. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita)	*per memoria*
55. Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita)	2,500,000 »
56. Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	*per memoria*
57. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi	*per memoria*
58. Dotazione di casermaggio per la truppa	*per memoria*
59. Materiale per la brigata ferrovieri	*per memoria*
	3,860,000 »

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

60. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	6,848,532 14

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	2,487,940 »
Debito vitalizio	35,333,000 »
Spese per l'esercito	220,207,660 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria	258,028,600 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	16,000 »
Spese per l'esercito	200,000 »
Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	3,860,000 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	4,076,000 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	262,104,600 »
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	6,848,532 14

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	262,104,600 »
Categoria IV. — Partite di giro	6,848,532 14
Totale generale	268,953,132 14

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Elenco degli immobili militari da alienarsi
(Allegato al bilancio della Guerra per l'esercizio 1901-902).

Piazza o Luogo	Indicazione dell'Immobile da alienarsi
Torino	Polveriera della Tesoreria.
Alessandria	Terreni costituenti la cinta magistrale della piazza e relative dipendenze. Polveriere e poterne adiacenti alla cinta medesima.
Casale Monferrato	Opera a corona degli Orti e sue dipendenze. Opera Cittadella e sue dipendenze. Terreni costituenti la cinta magistrale della piazza e sue dipendenze.
Lecco	Polveriera di Pescarenico.
Genova	Cinta magistrale e sue dipendenze nei tratti che risulteranno non più necessari alla difesa nello studio di sistemazione del fronte terrestre della piazza. Terreno presso il seno di Giano. Batteria Janus, Malapaga, Quarantena e Passo Nuovo. Terreni costituenti le piazze d'armi di Polcevera e Bisagno. Terreni, con avanzi di opere murali, al Chiappeto ed adiacenti alle torri Siria, Montelongone, Santo Erasmo, S. Simone, Garbo, Granarolo, Montemoro, Bombe ed alla caserma sotto Monteratti.
Cremona	Forti Picenengo e Bosco ex-Parmigiano con terreni adiacenti.
Pizzighettone	Forte Roggione e sue dipendenze. Terreni costituenti la cinta magistrale sulla sinistra dell'Adda e sue dipendenze. Terreni costituenti la cinta magistrale sulla destra dell'Adda e sue dipendenze.
Piacenza	Cinta murata e sue dipendenze nei tratti che risulteranno di niun interesse militare alla sistemazione difensiva della piazza. Quattro lunette a cavaliere della ferrovia Piacenza-Milano.
Venezia	Batterie Tresse, S. Maria Elisabetta, Lido, S. Leonardo, Malamocco, Terre Perse, Casabianca, Quattrofontane, Campalto, S. Erasmo Vecchio, Torre S. Erasmo, Penigo. Forte S. Secondo. Fortini abbandonati sul fronte di terra della Piazza a Nord di Burano.
Chioggia	Batterie S. Pietro in Volta, Pellestrina, Cavanella d'Adige.
S. Maria Maddalena	Opere e terreni adiacenti costituenti la testa di ponte di S. Maria Maddalena sul Po.
Boara Pisani	Opere e terreni adiacenti costituenti la testa di ponte di Boara Pisani.
Bovolenta	Terreno costituente il poligono di tiro a segno.
Verona	Forti Trombetta, Porta Nuova, Palio, S. Lucia, Fenilone, S. Massimo, S. Zeno, S. Sofia, S. Leonardo, S. Mattia, Torri nn. 1, 2, 3, 4, Cà Bellina. Batteria spianata e di controscarpa. Bastione delle Maddalene (parte dello spalto). Terreni e dipendenze adiacenti al forte Porta Nuova ed alla torre di S. Giuliano n. 2. Terreni adiacenti alla caserma Castel S. Pietro.
Pastrengo	Opere della piazza radiata e dipendenze non più necessarie nell'interesse del servizio militare.
Bologna	Cinta magistrale della piazza ed opere annesse e dipendenti. Opere e forti staccati di pianura.
Ancona	Cinta magistrale della piazza ed opere annesse e dipendenti. Opere e forti staccati.
Portoferraio	Opere costituenti le antiche fortificazioni della piazza e relative dipendenze.
Capua	Fossi e spalti di parte dei terreni costituenti le fortificazioni della piazza e relative dipendenze.
Portici	Reclusorio al Granatello.
Bari	Terreno a S. Francesco la Rena e torre di Paola con terreno adiacente.
Messina	Casotti attorno alla cinta. Terreno attorno alla caserma Basicò.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
Di Broglio.

Il Numero 245 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiun-

que spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Stato di previsione *della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

1.	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,208,968 95
2.	Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari - Retribuzione per lavori straordinari	120,980 »
3.	Spese d'ufficio	91,200 »
4.	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	50,000 »
5.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria per l'amministrazione centrale	36,600 »
		2,507,748 95

Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour.

6.	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,149,496 44
7.	Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari. Retribuzioni per lavori straordinari	194,000 »
8.	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	316,500 »
9.	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	108,822 80
		4,768,819 24

Uffici tecnici di finanza.

10.	Personale di ruolo (Spese fisse)	901,826 »
11.	Personale di ruolo ed avventizio pel servizio d'ordine, assegni, compensi e retribuzioni	320,000 »
12.	Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	508,000 »
13.	Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	36,000 »
14.	Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	19,000 »
		1,784,826 »

Servizi diversi.

15.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	80,000 »
16.	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	120,000 »
17.	Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	135,000 »
18.	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria	23,400 »
19.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	2,500 »
20.	Spese postali (Spesa d'ordine)	23,000 »
21.	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari; carta e cartoni per involgere e formare scatole per tabacchi lavorati, registri pel giuoco del lotto	1,024,500 »
21 *bis*.	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti pei varî servizi finanziarî, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine)	641,190 »
22.	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gl'impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine)	2,000 »
23.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
24.	Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'amministrazione centrale e provinciale e gratificazioni al personale delle intendenze di finanza	40,000 »
25.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	15,000 »
26.	Gratificazioni al personale dell'amministrazione centrale	10,000 »
27.	Spese casuali	25,000 »
		2,141,590 »

Debito vitalizio.

28.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	12,354,000 »
29.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	165,000 »
		12,519,000 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione per la formazione del catasto.

30. Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse) . . . . 836,275 »
31. Spesa pel Consiglio superiore di lavori geodetici . . . . 500 »
32. Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto - Leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, nn. 5212 e 3682 (Spesa obbligatoria) . . . . 5,117,880 »
33. Spese per gratificazioni e rimunerazioni straordinarie e per sussidî al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto. . . . . 8,000 »
34. Fitto di locali ad uso delle ispezioni compartimentali del catasto (Spese fisse) . . . 17,000 »

5,979 655 »

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

35. Personale di ruolo (Spese fisse) 1,623,080 94
36. Stipendî ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem). . 53,068 »
37. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Idem) . . . . 114,497 »
38. Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine). . . . . 5,780,000 »
39. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Articolo 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 - (Spesa obbligatoria) . . . . 820,000 »
40. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . 53,200 »
41. Indennità agli ispettori (Spese fisse) . . . 250,000 »
42. Indennità ai volontari dell' amministrazione demaniale . . . . 30,000 »
43. Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario, del Demanio e dell'Asse Ecclesiastico; per la formazione del massimario generale; per studî di legislazione comparata e per traduzioni all'uopo occorrenti; compensi per lavori straordinarî tanto per gl'impiegati dell' amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza e ad agenti della forza pubblica . . . . 11,000 »
44. Spese d'ufficio variabili e materiale . . . 12,000 »
45. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 582,000 »
46. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative . . . . 39,500 »
47. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . . 83,000 »
48. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine). . 3,580,000 »
49. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Spesa d'ordine) . 800,000 »
50. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 4,350,000 »
51. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali . . . . 996,000 »
52. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria) . . . . 220,000 »
53. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie). . . . . 3,166,000 »
54. Spese di materiale, compensi e indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi . . . . 55,000 »
55. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . . . 306,130 »

22,924,475 94

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

56. Personale di ruolo (Spese fisse) 76,919 15
57. Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori - Sussidî al personale di ruolo e mercedi a quello avventizio . . . . 55,000 »
58. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine) . . . . 10,500 »
59. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria) . . . . 330,000 »
60. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse) . . . . 24,600 »
61. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 264,000 »
62. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 9,000 »
63. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine) . 12,000 »

782,019 15

Asse ecclesiastico.

64. Stipendî ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni e compensi per lavori straordinarî (Spese fisse) . . . . . 24,000 »
65. Spese d'amministrazione . . . . 56,000 »
66. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 190,000 »
67. Restituzione d'indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . 200,000 »
68. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 460,000 »
69. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spese obbligatorie) . . . . 110,000 »

1,040,000 »

Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.

70. Spese relative alle eredità devolute allo

Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 19,000 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

71. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse) 3,705,512 55
72. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto . . . . 220,000 »
73. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate agli ispettori compartimentali ed alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse) . . . . 133,400 »
74. Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo . . . . 470,000 »
75. Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale . . . . 7,500 »
76. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili, registri e libri in servizio dell'amministrazione delle imposte dirette, ed altre minute spese occorrenti per il servizio dell'amministrazione stessa . . . . 40,000 »
77. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione d'ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, ed articolo 62 del Regolamento relativo (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 70,000 »
78. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) . . . . 166,760 »
79. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette . . . . 20,000 »
80. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria) 60,000 »
81. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 »
82. Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem) . . . . 519,800 »
83. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Articolo 36 del Regolamento 3 novembre 1894, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (Spesa di ordine) . . . . 200,000 »
84. Restituzioni e rimborsi (Idem) . . . . . . 11,000,000 »
85. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse) . . . . 204,000 »

16,876,972 55

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali.

86. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza 15,326,238 13
87. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza . . . . 1,420,000 »
88. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza . . . . 420,000 »
89. Sussidî e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'Amministrazione delle gabelle e sussidî ai loro superstiti . . . . 35,000 »
90. Premî e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza . . . . 30,000 »
91. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza . . . . 888,500 »
92. Lavori di piccola manutenzione, di sistemazione e di ampliamento dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza . . . . . 30,000 »
93. Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria . . . . 600,000 »
94. Laboratorî chimici delle gabelle - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . 76,680 »
95. Spese di materiale - Assegni, compensi ed indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratorî chimici delle gabelle . . . . 45,000 »
96. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 »
97. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem) . . 50,000 »
98. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Idem) . . . . 110,000 »
99. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse). . . . . 560,000 »

19,621,418 13

Tasse di fabbricazione.

100. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . . . 454,014 »
101. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) . . . . 450,000 »
102. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione

ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi (Spesa d'ordine). . . 90,000 »

103. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) . . . . 1,570,000 »

104. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine) . . . 30,000 »

105. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, assegni e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza sulle officine di gas-luce e di energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione . . . . 218,000 »

106. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 1,000 »

2,813,014 »

Dogane.

107. Personale di ruolo (Spese fisse) 3,337,085 75

108. Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse). . 95,600 »

109. Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate . . . . 132,000 »

110. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col R. decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione – Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale . . . . 15,000 »

111. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane . . 168,600 »

112. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . . . . 23,000 »

113. Spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinarî ed altre spese di servizio . . . . 61,000 »

114. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche ed a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione . . . . 7,000 »

115. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria) . . . . 1,450,000 »

116. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di S. Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al Comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . 430,000 »

117. Fitto di locali (Spesse fisse) . . . . 105,000 »

5,904,285 75

Dazio di consumo.

118. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai Comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno, competenze delle Commissioni e compensi per lavori straordinari (Leggi 8 agosto 1895, n. 481, e 14 luglio 1898, n. 302) . 12,000 »

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

119. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse) 32,147 50

120. Sussidî e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai, ex-impiegati, ex-agenti ed ex-operai dell'amministrazione delle privative e sussidî ai loro superstiti . . . . . . 30,000 »

121. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando . . . . 25,000 »

122. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 14,000 »

123. Spese di giustizia penale – Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse – Indennità a testimoni e periti – Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem) . . . . 55,000 »

156,147 50

Servizio del Lotto.

124. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . . 597,882 »

125. Spese d'ufficio (Idem) . . . . 17,400 »

126. Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione; concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alunne d'Istituti di beneficenza di Napoli; retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gl'inservienti . 75,960 »

127. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre . . . . 14,600 »

128. Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto (Spesa obbligatoria) 30,500 »

129. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . . . . 5,335,000 »

130. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . 33,300,000 »

131. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 18,960 »

39,390,302 »

Tabacchi.

132. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) . . . . 430,545 »

133. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse).	978,596 45
134. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degl'impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi	95,000 »
135. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria)	8,330,000 »
136. Paghe al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni ed agli operai contatori di foglie (Idem)	340,000 »
137. Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per lavori straordinarî, per studî e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	30,000 »
138. Premî d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	22,000 »
139. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi esperimentali non che al servizio didattico e sperimentale del R. Istituto di Scafati, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premî e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute.	70,000 »
140. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, perizie, cernita e condizionamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria)	25,000,000 »
141. Spese dell'agenzia governativa e delle succursali negli Stati Uniti d'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi	50,000 »
142. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria).	1,070,000 »
143. Acquisto, nolo e riparazione di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem)	1,660,000 »
144. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi.	185,000 »
145. Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbuonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale	100,000 »
146. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	90,000 »
	38,501,141 45

Sali.

147. Stipendî agl'impiegati delle saline (Spese fisse)	99,736 65
148. Paghe agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinarî, indennità per infortunî sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria)	725,000 »
149. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,270,000 »
150. Spese d'ufficio ed indennità agl'impiegati destinati a prestare servizio in località malsane	16,100 »
151. Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria)	284,000 »
152. Compra dei sali (Idem).	320,000 »
153. Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Idem)	2,195,000 »
154. Spese diverse pel servizio delle saline comprese quelle per le indennità di trasferta e compensi per lavori straordinari	57,000 »
155. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria)	80,000 »
156. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem)	15,000 »
157. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Articolo 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine)	200,000 »
	5,261,836 65

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

158. Stipendî agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse). . . .	248,293 15
159. Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Idem)	20,000 »
160. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisorî dei magazzini stessi (Spesa d'ordine).	875,000 »
161. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse) . .	78,500 »
162. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza; spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari	10,000 »
163. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi.	14,000 »
164. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto	

dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine) . . . . 3,505,000 »

165. Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i varî depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di conduttura d'acqua . . . . 20,000 »

166. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . . . 5,000 »

167. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 157,000 »

4,932,793 15

Chinino.

167 *bis.* Spesa d'acquisto della materia prima corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze (Spesa obbligatoria) . . . . 306,000 »

167 *ter.* Spesa di fabbricazione e preparazione dell'idroclorato, solfato e bisolfato di chinino e di condizionatura in tavolette e tubetti (Idem) . . . . 470,800 »

167 *quater.* Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diversi; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei prodotti vendibili (Idem) . . . . 12,000 »

167 *quinq.* Aggio di rivendita del chinino ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative ed ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine) . . . . 187,200 »

167 *sexies.* Somma corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze (Spesa obbligatoria). . 306,000 »

1,282,000 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

168. Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse) 165,135 73

169. Assegni di disponibilità (Idem) . . . . . . 8,000 »

170. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) . 36,815 20

171. Indennità ai volontari delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna delle privative, giusta l'articolo 63 del Regolamento approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512 . . . . 135,140 »

345,090 93

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

172. Acquisti eventuali di stabili . . . . 30,000 »

173. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti al Demanio in forza dell'articolo 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 »

174. Onere a carico del Demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. teatro San Carlo di Napoli . . 28,800 »

88,800 »

Asse ecclesiastico.

175. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . . . . 8,500 »

176. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 »

177. Assegni agli investiti di benefizi di R. patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse) . 45,000 »

178. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . 180,000 »

293,500 »

Beni delle confraternite romane.

179. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . . 10,000 »

180. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 20,000 »

181. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Idem) . . . . 20,000 »

50,000 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

182. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . 5,000 »

183. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . . . . 3,000 »

184. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine) . . . . 1,500 »

185. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo Catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1 della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria) . . . . 1,576,000 »

1,585,500 »

Amministrazione delle gabelle.

186. Lavori di ampliamento della banchina di

ricaricamento delle merci nel fabbricato demaniale della dogana di Milano	16,000	»
187. Lavori di adattamento nel fabbricato demaniale allo Spirito Santo per la caserma della brigata di finanza - Ancoraggio in Venezia	6,000	»
188. Concorso nella spesa per la costruzione dei locali della sala per le visite doganali nel fabbricato viaggiatori della Stazione di Pontebba	29,800	»
189. Costruzione di un edificio ad uso di caserma della guardia di finanza a Santa Tecla (Cosenza)	14,000	»
190. Lavori di adattamento del fabbricato demaniale della marina di Loano (Genova) ad uso di caserma della guardia di finanza .	8,000	»
191. Lavori di sistemazione della caserma della guardia di finanza in Torre Penne (Bari) .	7,000	»
192. Lavori addizionali per la costruzione di tre casotti per la vigilanza doganale al confine nella località di Campo-Pedrona, Saline e Campello (Sondrio)	2,000	»
193. Costruzione di un casotto doganale a Pretta (Verona)	14,000	»
194. Costruzione di un edificio ad uso di dogana e caserma della guardia di finanza a Falcade (Belluno)	25,000	»
195. Costruzione di una caserma della guardia di finanza a Punta Formicho (Siracusa) . .	6,000	»
196. Costruzione di una caserma ad uso della guardia di finanza in Stazzo (Catania) . .	9,000	»
197. Lavori di ampliamento del fabbricato demaniale di San Francesco di Paola in Catania ad uso di caserma finanziaria . . .	8,000	»
198. Opere di sistemazione dei locali ad uso del deposito d'istruzione degli allievi guardie di finanza in Maddaloni	25,000	»
198 *bis*. Opere di sistemazione dei locali ad uso di laboratorio chimico nella dogana di Napoli	22,000	»
198 *ter*. Acquisto ed ampliamento di un fabbricato ad uso di caserma delle guardie di finanza in Santa Teresa in Gallura (Sassari)	16,000	»
	207,800	»

Amministrazione delle privative.

199. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai della manifatture dei tabacchi	190,000	»
200. Prorata al Municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi - Legge 17 luglio 1898, n. 310 (Terza annualità)	12,000	»
201. Provvista di tabacchi greggi esteri per reintegrazione di scorte - Legge 23 marzo 1899, n. 145	1,500,000	»
	1,702,000	»

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti.

202. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	70,000	»
203. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria)	46,200	»
204. Restituzione alle provincie delle anticipazioni fatte allo Stato per l'acceleramento dei lavori catastali.	3,782,000	»
	3,898,200	»

Partite che si compensano nell'Entrata.

205. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	37,000	»
206. Restituzione di depositi per adire agl'incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Idem) . . .	800,000	»
207. Prodotto del taglio dei boschi ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Idem).	*per memoria*	
	837,000	»

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

Servizi diversi.

208. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	1,906,215	42
208 *bis*. Versamenti in conto corrente alla Cassa dei depositi e prestiti per la costituzione del fondo di compensazione prescritto dall'articolo 4 della legge 23 dicembre 1900, n. 505, sulla vendita del chinino	306,000	»
	2,212,215	42

Dazio di consumo.

Comune di Napoli.

209. Canone dovuto al Comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'articolo 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 e dell'articolo 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298	11,500,000	»
210. Personale per la riscossione del dazio. . .	1,107,513	27
211. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo	4,800	»
212. Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre	47,320	»
213. Casermaggio, fornitura di acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	31,000	»
214. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	72,000	»
215. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale.	8,000	»
216. Restituzione di diritti indebitamente esatti.	9,000	»

217. Fitto di locali per gli uffici e le caserme.	25,000 »
	12,804,633 27

Comune di Roma.

218. Canone dovuto al Comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª)	14,000,000 »
219. Personale per la riscossione del dazio	1,011,715 16
220. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	1,900 »
221. Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	60,000 »
222. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	25,400 »
223. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	45,000 »
224. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	5,000 »
225. Restituzione di diritti indebitamente esatti	30,000 »
226. Fitto di locali per gli uffici e le caserme.	36,000 »
	15,215,015 16
Totale delle partite di giro	30,231,863 85

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,507,748 95
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour	4,768,819 24
Uffici tecnici di finanza	1,784,826 »
Servizi diversi	2,141,590 »
Debito vitalizio	12,519,000 »
	23,721,984 19

Spese per servizi speciali.

Amministrazione per la formazione del catasto.	5,979,655 »
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	22,924,475 94
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	782,019 15
Asse ecclesiastico	1,040,000 »
Cassa nazionale di previdenza per gli operai	19,000 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	16,876,972 55
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali	19,621,418 13
Tasse di fabbricazione	2,813,014 »
Dogane	5,904,285 75
Dazio di consumo	12,000 »
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	156,147 50
Servizio del lotto	39,390,302 »
Tabacchi	38,501,141 45
Sali	5,261,836 65
Tabacchi e sali (Spese promiscue)	4,932,793 15
Chinino	1,282,000 —
	165,497,061 27
Totale della categoria prima della parte ordinaria	189,219,045 46

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	345,090 93

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	88,800 »
Asse ecclesiastico	293,500 »
Beni delle confraternite romane	50,000 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	1,585,500 »
Amministrazione delle gabelle	207,800 »
Amministrazione delle privative	1,702,000 »
	3,927,600 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	4,272,690 93

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti	3,898,200 »
Partite che si compensano nell'Entrata	837,000 »
Totale della categoria terza della parte straordinaria	4,735,200 »
Totale del titolo secondo. — Spesa straordinaria	9,007,890 93
Totali delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	198,226,936 39
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	30,231,863 85

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	193,491,736 39
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	4,735,200 »
Totale spese reali	198,226,936 39
Categoria IV. — Partite di giro	30,231,863 85
Totale generale	228,458,800 24

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **246** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Stato di previsione *della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902.*

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	439,841 84
2.	Ministero - Spese d'ufficio	68,645 »
3.	Ministero - Biblioteca ed abbonamento di giornali	22,080 »
4.	Manutenzione del palazzo della Consulta	15,000 »
5.	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	100 »
6.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa d'ordine)	48,000 »
7.	Spese postali (Spesa d'ordine)	44,060 »
8.	Spese segrete	100,000 »
9.	Spese di stampa	3,000 »
10.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	21,000 »
11.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
12.	Gratificazioni e compensi per lavori straordinari	32,490 »
13.	Sussidî ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	800 »
14.	Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione degli affari esteri e loro famiglie	16,000 »
15.	Spese casuali	3,600 »
		814,616 84

Debito vitalizio.

16.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	330,000 »
17.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) »	7,000 »
		337,000 »

Spese di rappresentanza all'estero.

18.	Stipendî al personale delle Legazioni (Spese fisse) »	407,425 »
19.	Stipendî al personale dei Consolati (Spese fisse)	489,470 »
20.	Stipendî al personale degli interpreti (Spese fisse)	65,992 »
21.	Assegni al personale delle Legazioni (Spese fisse)	1,288,000 »
22.	Assegni al personale dei Consolati (Spese fisse)	2,032,820 46
23.	Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse)	78,500 »
24.	Indennità locali agl'impiegati d'ordine presso i RR. Uffici all'estero	15,000 »
25.	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	254,000 »
26.	Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero	40,000 »
27.	Missioni politiche e commerciali	80,000 »
28.	Indennità di alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero	160,145 »
29.	Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra, Pechino e Sofia	46,500 »
		4,957,852 46

Spese diverse.

30.	Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero	242,140 »
31.	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	190,000 »
32.	Rimpatrî e sussidî a nazionali indigenti e spese eventuali all'estero	215,000 »
33.	Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivio all'estero	6,000 »
34.	Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	8,000 »
35.	Scuole all'estero	985,000 »
36.	Sussidî varî - Spese d'ospedale e funebri	214,000 »
37.	Rimborso al Tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle tesorerie del Regno (Spesa obbligatoria)	124,000 »

38. Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle Colonie d'Africa.	8,130,800 »
	10,114,940 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

39. Assegni provvisori e d'aspettativa (Spese fisse).	20,000 »
40. Spese per la Commissione amministrativa permanente per lo studio del regime economico doganale e dei trattati di commercio .	4,000 »
	24,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

41. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	168,052 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	814,616 84
Debito vitalizio.	337,000 »
Spesa di rappresentanza all'estero	4,957,852 46
Spese diverse.	10,114,940 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria	16,224,409 30

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	24,000 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	24,000 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	16,248,409 30
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	168,052 »

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria).	16,248,409 30
Categoria IV. — Partite di giro.	168,052 »
Totale generale	16,416,461 30

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 216 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerata la convenienza di modificare le norme per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali;

Vedute le leggi 13 novembre 1859 e 10 febbraio 1861;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il Regolamento per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 2.

Sono abrogate tutte le disposizioni precedenti che siano contrarie a quelle del Regolamento approvato con questo Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGOLAMENTO per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali.

Art. 1.

L'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali si conferisce in seguito ad esami, ed eccezionalmente per titoli.

Art. 2.

Ogni anno, nel mese di aprile, avrà luogo negli istituti e nelle accademie di belle arti, designate con ordinanza Ministeriale, la sessione di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali.

Art. 3.

Ciascun candidato dovrà presentare, non più tardi del 15 marzo, regolare istanza al Capo di uno degli istituti designati come sede d'esame, per essere ammesso all'esame stesso.

Alla domanda dovranno allegarsi:

a) certificato di nascita;

b) certificato di buona condotta;

c) certificato negativo di penalità;

d) certificato di aver compiuto regolarmente, in un R. istituto di belle arti, l'intiero corso comune ed il corso speciale d'ornato.

In mancanza di tale certificato, potranno presentarsi documenti che comprovino avere il candidato fatto in altro modo studi equivalenti, e di questa equivalenza sarà giudice la Commissione degli esami presso ciascun istituto di belle arti;

e) titolo legale che attesti della cultura generale posseduta dal candidato; il quale titolo non potrà essere inferiore alla licenza dalla Scuola tecnica, o al certificato di promozione dalla 3ª alla 4ª classe ginnasiale, od alla licenza della Scuola complementare.

In difetto di questi titoli, il candidato dovrà dare prova della sua sufficiente cultura generale sostenendo, prima di essere ammesso agli esami per il conseguimento dell'abilitazione, un esperimento speciale secondo le norme ed il programma determinati dal Ministero.

Art. 4.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno consteranno di prove grafiche ed orali, le quali avranno luogo in tutte le sedi, nei medesimi giorni stabiliti dal Ministero.

Le prove grafiche comprenderanno:

a) saggio di prospettiva lineare.

Questo saggio consisterà nel disegno prospettico di un particolare architettonico (base, capitello, trabeazione) con la dimostrazione costruttiva;

b) saggio di ornato e figura.

Questo saggio consisterà nella copia di uno o più ornamenti aggruppati, in gesso od altro, con qualche frammento di figura, dovrà essere in parte chiaroscurato e della misura non inferiore a centimetri 50 nel lato massimo;

c) schizzo dal vero.

Questo saggio consisterà nel disegno chiaroscurato di frammenti architettonici ed oggetti importanti dell'industria artistica aggruppati insieme;

d) saggio di composizione decorativa a semplice contorno.

Questo saggio consisterà nella composizione, a semplice contorno, della decorazione di una parte di parete, vôlta, soffitta ecc.;

e) saggio di plastica.

Questo saggio consisterà nella copia di un motivo ornamentale eseguito in bassorilievo.

Le prove orali comprenderanno:

f) nozioni di geometria descrittiva e sue applicazioni alla teoria delle ombre ed alla prospettiva;

g) principî di architettura;

h) interrogazioni intorno al metodo d'insegnamento che il candidato seguirebbe e intorno alle prove sostenute.

I temi dei saggi *a*) e *d*) saranno uguali per tutte le sedi di esame e saranno mandati dal Ministero.

I temi degli altri saggi grafici saranno dati dalla Commissione esaminatrice in ciascuna sede di esami.

Art. 5.

Il Direttore dell'istituto è responsabile della regolarità degli esami. Egli curerà specialmente che i candidati, durante le singole prove, non abbiano a ricevere, in alcuna guisa, aiuti o suggerimenti da chicchessia.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice sarà composta dal Direttore o Capo dell'Istituto o della persona espressamente delegata da lui, e dagli insegnanti titolari d'ornato, di disegno di figura, d'architettura e di storia dell'arte dell'istituto.

In caso d'assenza o d'impedimento di uno di questi professori, esso sarà sostituito dal rispettivo aggiunto o da altro insegnante scelto dal Direttore.

Art. 7.

Non potrà far parte della Commissione esaminatrice chi abbia privatamente diretto od istruito in qualche disciplina dei candidati i quali si presentino agli esami.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice nella sede di esame giudicherà le prove *e*), *f*), *g*), *h*).

Ciascun commissario disporrà di dieci punti per la prova di ogni candidato, e voterà in numeri intieri.

Gli aspiranti all'abilitazione non potranno essere dichiarati idonei se non conseguiranno, in ciascuna delle prove suindicate, almeno trenta punti.

Art. 9.

Tutti gli elaborati degli esami, meno quelli riferibili alla prova *e*), i verbali delle sedute della Commissione esaminatrice, non che tutti i documenti degli esami stessi, saranno trasmessi al Ministero.

Art. 10.

Una delegazione della Giunta superiore di belle arti, composta di cinque consiglieri, designati anno per anno dal Ministro, giudicherà le prove *a*), *b*), *c*) e *d*), seguendo le medesime norme stabilite dall'articolo 8 a riguardo della Commissione esaminatrice presso ciascuna sede d'esame.

Gli aspiranti all'abilitazione non potranno però essere dichiarati idonei nelle prove *a*), *b*) *c*) e *d*), se non conseguiranno almeno 35 punti in ognuna di esse.

La delegazione della Giunta, in seguito al risultato degli esami, designerà al Ministero coloro che sieno meritevoli di conseguire la patente d'insegnamento.

Art. 11.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, giusta le proposte della predetta delegazione della Giunta superiore di belle arti, decreterà le abilitazioni, rilasciando il relativo diploma, nel quale saranno indicati i punti ottenuti dal candidato in ciascuna materia d'esame.

Art. 12.

Tutti gli atti e le prove degli esami saranno rinviati dal Ministero alla sede di esami, affinchè sieno conservati nell'archivio dell'istituto.

Art. 13.

Qualunque frode od infrazione del candidato alle prescrizioni del vigente Regolamento e delle relative norme, ed in genere alle disposizioni che regolano gli esami nelle Scuole pubbliche, recherà per conseguenza l'annullamento dell'intiero esame, salvo il caso di maggiori pene a forma delle leggi e dei Regolamenti in vigore.

Art. 14.

Ai candidati caduti in non più che tre prove, fra le quali non sieno più di due grafiche, sarà consentito di sostenere esami di riparazione per queste prove, nella sessione d'esame dell'ottobre.

Art. 15.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, sentita la Giunta superiore di belle arti, potrà eccezionalmente concedere per titolo l'abilitazione allo insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali a coloro i quali, o per essersi particolarmente distinti nell'arte o per i risultati di un lungo e lodevole insegnamento, diano sicuro affidamento della loro capacità ad insegnare il disegno.

Art. 16.

Con decreto Ministeriale saranno stabilite le norme ed i programmi per gli esami di abilitazione allo insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali.

Art. 17.

Disposizione transitoria

Per l'anno 1901 gli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno avranno luogo nel tempo fissato dal precedente Regolamento, cioè nel mese di luglio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

Il Numero 254 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 giugno 1895, n. 431, col quale fu approvato il Regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei RR. arsenali e cantieri marittimi;

Visto il R. decreto 11 luglio 1895, n. 493;

Udito il Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina, d'accordo con quello del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° A datare dal 1° luglio p. v. la Direzione delle torpedini e del materiale elettrico è soppressa e la Direzione d'artiglieria ed armamenti del primo Dipartimento ne assume tutti gl'incarichi;

2° Con la stessa data è costituita nel primo Dipartimento una sotto Direzione del munizionamento dipendente dalla predetta Direzione d'artiglieria ed armamenti e con sede nello stabilimento di S. Bartolomeo;

3° È abrogata ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. MORIN.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 9 giugno corr., il verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, signor Rossi Attilio, venne dichiarato dimissionario, a datare dal 1° stesso mese.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2369.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux voitures de chemins de fer avec fonds à trémie », originariamente rilasciata al nome della « Pressed Steel Car Company », a Pittsburg e New-York (S. U. d'America), come da attestato delli 10 luglio 1900, n. 55396 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Transportation Development Company », a Wilmington, Delaware (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Pittsburg addì 14 novembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 19 marzo 1901, ai n.ri 15616|7, vol. 164, atti privati, e presentato pel visto alla Preprefettura di Torino addì 16 marzo detto, ore 16.

Roma, il 15 giugno 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2370.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux wagons à marchandises et autres voitures de chemins de fer », originariamente rilasciata al nome della « Pressed Steel Car Company », a Pittsburg e New-York (S. U. d'America), come da attestato delli 10 luglio 1900, n. 55397 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Transportation Development Company », a Wilmington, Delaware (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Pittsburg addì 14 novembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 14 marzo 1901, ai n.ri 15616|7, vol. 164, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 16 marzo detto, ore 16.

Roma, il 15 giugno 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2371.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux voitures de chemins de fer avec fond à trémie », originariamente rilasciata al nome della « Pressed Steel Car Company », a Pittsburg e New-

York (S. U. d'America), come da attestato delli 10 luglio 1900, n. 55398 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Transportation Development Company », a Wilmington, Delaware (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Pittsburg addì 14 novembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 14 marzo 1901, ai n.ri 15616|7, vol. 164, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 16 marzo detto, ore 16.

Roma, il 15 giugno 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 21 corrente, in Africo, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 21 giugno 1901.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 giugno, in lire 104,47.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

26 giugno 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,98 3/4	99,98 3/4
	4 1/2 % *netto*	112,12 1/4	110,99 3/4
	4 % *netto*	101,96 5/8	99,96 5/8
	3 % *lordo*	62,22 1/2	61,02 1/2

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso al posto di direttore della Stazione sperimentale agraria di Roma

È aperto il concorso per titoli al posto di direttore della Stazione sperimentale agraria di Roma, con lo stipendio annuo di lire 5000.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale dell'Agricoltura) non più tardi del 31 luglio 1901, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di immunità penale (di data recente);

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università o d'Istituto superiore.

Al personale di nuova nomina delle Stazioni agrarie saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, il 4 giugno 1901.

Per il Ministro
ALFREDO BACCELLI.

Concorso ad un posto di professore straordinario nella Scuola superiore di agricoltura di Milano

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore straordinario nella Scuola superiore di agricoltura di Milano, per l'insegnamento della patologia vegetale, con lo stipendio annuo di lire 3000.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale d'Agricoltura) non più tardi del 31 agosto 1901, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di immunità penale (di data recente);

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina delle Scuole superiori d'agricoltura saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, il 12 giugno 1901.

Per il Ministro
ALFREDO BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoldì 26 giugno 1901

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,30).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Sunto di petizioni.

CHIALA, segretario, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Estrae a sorte i nomi dei senatori che rappresenteranno il Senato alle funebri onoranze che saranno rese domani, alle 8 e 30, al compianto senatore Bargoni.

Risultano sorteggiati i nomi dei senatori: Pascale, Cucchi, Cavasola, Astengo, Canonico, Gravina e Codronchi.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell' istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 167).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri parlarono il relatore ed il ministro.

Si procede alla discussione dei capitoli.

TODARO, sul capitolo 1, per fatto personale. Da molti anni presidente della Federazione ginnastica, sente il dovere di ringraziare il ministro della pubblica istruzione per le promesse fatte, ed il relatore della Commissione di finanze dell'appoggio dato alle sue raccomandazioni.

Lo stanziamento del capitolo 1 è approvato nella somma di L. 788,066.

Senza discussione si approvano i capitoli da 2 a 4.

PIERANTONI, al capitolo 5 « Consiglio superiore della pubblica istruzione », raccomanda al ministro che nella nomina dei membri del Consiglio si tengano presenti gli uomini più chiari della scienza.

Gli raccomanda poi di richiamare l'impero della legge per ciò che ha riguardo ai programmi d'insegnamento.

NASI, ministro della pubblica istruzione. La raccomandazione dell'on. Pierantoni non è di facile attuazione. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha subito molte vicende, e se un'ulteriore riforma fosse necessaria, dovrebbe consistere appunto nel senso di restringere il numero dei componenti.

Per questa ragione appunto ha ritardato la nomina di alcuni consiglieri. Ad ogni modo terrà conto delle osservazioni del senatore Pierantoni come e dove potrà.

PIERANTONI. Ringrazia il ministro delle dategli assicurazioni. Nota che nella legge Casati si parla di programmi approvati dal Consiglio superiore; oggi invece tutto si riduce a formalità, e prega il ministro di provvedere a che il Consiglio superiore non converta in formalità anche le cose essenziali.

Raccomanda poi al ministro di usare dell'esercizio della sua potestà in modo che non si prendano deliberazioni *inaudita altera parte.*

NASI, ministro della pubblica istruzione. Terrà nel massimo conto le osservazioni e raccomandazioni del senatore Pierantoni.

Il capitolo 5 è approvato nella somma di L. 16,500.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 6 al 26.

CANNIZZARO, al capitolo 27, richiama l'attenzione del ministro sugl'istituti tecnici superiori, e ricorda quanto in altra seduta ebbero a dire il senatore Paternò ed il ministro.

Afferma che di tutte le scienze applicate, la meno coltivata e la meno bene insegnata in Italia è la chimica industriale; il che ha arrecato gravi danni all'economia nazionale. Crede sia urgente dovere del ministro il provvedere a questa deficienza.

L'insegnamento della chimica industriale, come si impartisce al Politecnico di Milano ed al Museo industriale di Torino, non ha dato negli ultimi anni buoni risultati appunto per la deficienza dei mezzi. Il Politecnico di Milano, giovandosi della scuola agraria superiore, in parte ha supplito a questa deficienza; raccomanda al ministro di agevolarne l'opera. Quanto al Museo industriale di Torino, riconosce che ha dato ottimi risultati, ma non quali potrebbero attendersi oggi, dati i bisogni della scienza moderna.

Crede che qualcuna delle scuole d'applicazione potrebbe istituire la sezione degli ingegneri chimici; a Roma si è fatto già qualche cosa, ma non in modo completo; proporrebbe quindi al ministro di istituire, in via di esperimento, qui in Roma, questa sezione.

Raccomanda al ministro di tener calcolo della sua proposta.

Crede che occorra pure provvedere ad un altro bisogno delle nostre Università, quello delle lauree in chimica industriale; non sarebbe necessario istituire un apposito insegnamento ufficiale, sarebbe sufficiente l'insegnamento privato, purchè si eliminassero alcune difficoltà derivanti dagli attuali ordinamenti.

Vorrebbe poi che si togliesse la proibizione agli assistenti di insegnare privatamente con effetti legali.

Raccomanda inoltre la chimica farmaceutica di cui rileva tutta l'importanza.

Osserva da ultimo come sia grave difficoltà di trovare in Italia persone competenti per l'insegnamento della chimica industriale, e vorrebbe che le borse di studio all'estero fossero destinate a colmare questa lacuna del nostro insegnamento superiore tecnico. Anche di ciò fa speciale raccomandazione al ministro.

FROLA. Prende occasione dalla discussione sui capitoli relativi agli istituti superiori, per svolgere alcune considerazioni sulla istruzione tecnica industriale, argomento che già richiamò l'attenzione del Senato sia discutendosi il bilancio d'agricoltura, industria e commercio, sia attualmente; accenna all'importanza dell'insegnamento tecnico-industriale e dei laboratori di analisi ed esperienze, e, riservandosi di trattare ampiamente tale materia, fin d'ora avverte come sia necessario darvi maggiore sviluppo; cita in appoggio i risultati ottenuti in Germania: si discusse pure se detto insegnamento debba dipendere dal Ministero della pubblica istruzione o da quello dell'agricoltura, industria e commercio, ed esprime l'avviso che anche lasciandosi l'indirizzo, alto, scientifico al primo, debba ogni cosa essere regolata dal secondo: del resto avverte essere una discussione più teorica che pratica quando i rispettivi ministri siano ispirati ai progressi della scienza ed ai tempi; come conseguenza di detta indagine si vennero esaminando gli attuali istituti dipendenti dai due Ministeri e specialmente si parlò del R. Museo industriale italiano che ha sede in Torino.

Svolge alcune considerazioni per dimostrare che questo istituto è retto da norme che corrispondono al suo scopo e che l'elemento didattico è sufficientemente rappresentato, specialmente quando sia approvato il regolamento relativo al Consiglio dei professori. L'on. Cannizzaro, che trovò in qualche parte deficiente l'elemento didattico, riconobbe che « l'istituto si è venuto trasformando, che è divenuto una insigne scuola superiore, che in tutta questa trasformazione ha reso importantissimi servigi ».

Accenna all'importante scuola doganale, apprezzata dal Ministero delle finanze, ed ai gabinetti da poco istituiti. Fermandosi su di una recente questione relativa alle analisi, dice che la circolare diramata dal Ministero d'agricoltura, e non da altri, cor-

risponde allo sviluppo dato a quei laboratorî ed al vantaggio che devono produrre per lo Stato e per i privati: confida infine che il Governo, compreso dello spirito che vivifica l'èra moderna, darà il necessario sviluppo all'istruzione superiore industriale, assicurando che il R. Museo industriale italiano non mancherà di continuare a percorrere luminosamente la sua via, rispondente a cose nuove nella lotta del sapere ed alle necessità dei tempi.

CREMONA, relatore. Si associa a quanto ha detto il senatore Cannizzaro sull'opportunità di dare sviluppo all'insegnamento tecnico superiore, specie per quanto riguarda la chimica industriale e la istituzione di una sezione apposita in Roma, presso la Scuola di applicazione degli ingegneri.

Così pure crede che si potrebbe istituire in Roma una sezione di insegnamento d'agraria.

Raccomanda poi al ministro di guardarsi dal pericolo che può derivare dal fatto che altre Università richiedano anche per sè, quanto venisse concesso per quella di Roma.

Lo invita ad imitare in proposito la Germania, che localizza il più possibile le concessioni di scuole e di sezioni speciali, con grande vantaggio della scienza e delle finanze dello Stato.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Riconosce l'importanza delle osservazioni e raccomandazioni rivoltegli dal senatore Cannizzaro.

Le applicazioni della chimica industriale sono chiamate ad un grande avvenire specialmente in Italia; accoglie quindi con vera riconoscenza i concetti svolti a questo proposito dal preopinante e dal relatore senatore Cremona, e procurerà di attuarli per quanto gli sarà possibile.

Ammette anche l'utilità di mandare giovani all'estero per perfezionarsi nello studio chimico-industriale e concorda nelle altre considerazioni esposte dal senatore Cannizzaro, relative ai corsi liberi ed alla chimica farmaceutica.

Non vi ha dubbio che in Italia vi è la smania di chiedere per tutti ciò che si fa per un singolo istituto; ma egli si opporrà a questa tendenza e comincierà ad attuare questo suo concetto, completando gl'insegnamenti esistenti nell'Università di Roma nel senso indicato dai senatori Cannizzaro e Cremona.

Confida che ciò si potrà ottenere senza gravi oneri per la finanza e senza troppe difficoltà.

Conclude assicurando il senatore Frola che terrà gran conto delle sue raccomandazioni e cercherà di mettersi d'accordo col suo collega dell'agricoltura per darvi pronta attuazione.

CANNIZZARO. Ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni.

Il capitolo 27 è approvato nella somma di L. 7,698,401,43.

Senza discussione approvansi i capitoli da 28 a 35.

PASOLINI, al capitolo 36 « Biblioteche governative, dotazioni ed assegni, ecc. », crede che occorrano disposizioni più oculate di quelle che si hanno al presente, per la conservazione delle biblioteche.

Bisognerebbe sfollare il più possibile le biblioteche da quella caterva di studenti degli Istituti secondarî che oggi le invadono, e creare delle speciali biblioteche scolastiche.

Almeno per prova il Governo potrebbe avvalersi delle biblioteche esistenti presso gl'Istituti secondari, oggi inoperose o che non servono che ai professori.

Nota che a Roma vi sono 15 biblioteche scolastiche di istituti secondari che potrebbero così utilizzarsi.

Tolti i giovani dalle biblioteche governative, sarebbe più facile la vigilanza e la conservazione dei libri.

Di più, le biblioteche governative potrebbero cedere una parte dei loro libri alle scolastiche,

Vorrebbe l'istituzione di carte di riconoscimento per i frequentatori delle biblioteche e la divisione in due categorie degli studiosi: gli studenti e gli uomini maturi; il che potrebbe facilitare la sorveglianza che deve esercitare il personale addetto alle biblioteche.

Ricorda i fatti recenti che tutti hanno lamentato e che impongono al Governo di provvedere.

La sua proposta è ispirata anche dalla considerazione che è impossibile fare la cernita precisa dei libri rari e preziosi da quelli che non lo sono. Invece di dividere i libri, dividiamo le biblioteche, e distinguiamo gli studiosi.

Conclude raccomandando al ministro questa sua proposta.

BELTRANI-SCALIA. Ritorna sulla questione della biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma, che, per errore burocratico, ebbe ridotta la sua dotazione a sole 50 mila lire.

Prega il ministro della pubblica istruzione di prendere a cuore questa questione, veramente vitale per la capitale d'Italia.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Le raccomandazioni fatte dai senatori Pasolini e Beltrani-Scalia, corrispondono a quelle del relatore senatore Cremona ed alle quali rispose nella seduta di ieri.

È lieto di ripetere oggi le assicurazioni già date intorno alla biblioteca « Vittorio Emanuele », ma non crede che la diminuzione della dotazione, lamentata dal senatore Beltrania-Scalia, si debba solo ad un errore contabile.

Dimostra questa sua asserzione, ma concorda nel ritenere che i fondi assegnati alla detta biblioteca sono insufficienti; confida che nel prossimo bilancio potrà provvedervi.

Accetta il concetto esposto dal senatore Pasolini riguardo alle biblioteche annesse alle scuole secondarie, e ritiene che sarebbe utile fornire queste biblioteche di una sala di lettura.

FINALI. Prega il ministro di voler fare rispettare la legge in forza della quale la biblioteca « Vittorio Emanuele » deve ricevere una copia di tutte le pubblicazioni che escono in Italia.

Sa che per ordine di un ministro, alcune di quelle copie sono trattenute in una biblioteca ministeriale.

Se i precetti di legge venissero osservati, la « Vittorio Emanuele » potrebbe risparmiare anche parecchie somme che ora spende per l'acquisto delle opere che si stampano in Italia.

PASOLINI. Replica ringraziando il ministro delle cortesi risposte dategli.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Il fatto riferito dal senatore Finali è grave e deplorevole, ma non può riguardare il Ministero della pubblica istruzione. Segnalerà al suo collega Guardasigilli l'inconveniente lamentato dal senatore Finali e non dubita che egli provvederà in conseguenza.

BELTRANI-SCALIA. Le sue osservazioni risalgono a due anni or sono; ebbe molte e ripetute promesse; spera che questa volta il ministro riuscirà nell'intento.

Il capitolo 36 è approvato nella somma di L. 471,953,86.

Senza discussione si approvano i capitoli da 37 a 44.

PASOLINI, al capitolo 45 « Monumenti », si dichiara soddisfatto del modo come, da varî anni a questa parte, sono conservati i monumenti di Ravenna.

Raccomanda che la premura del Governo, di cui fu ispiratore l'on. ministro Codronchi, quando resse le sorti della pubblica istruzione, non venga meno, perchè si tratta di monumenti che hanno interesse non solo nazionale, ma mondiale.

Si augura poi che non si trasformi, non si aggiunga nulla a quei monumenti, e che l'azione del Governo si limiti alla loro manutenzione od al loro consolidamento.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Concorda col senatore Pasolini nel riconoscere l'opera utilissima del senatore Codronchi per gli scavi di Ravenna e terrà conto delle raccomandazioni da lui fatte a questo riguardo.

Riconosce inoltre l'opportunità e l'importanza delle osservazioni mosse nella discussione generale dal senatore Cognata. Ricorda quanto si è fatto dall'Amministrazione per la conservazione del *Cenacolo* del Vinci esistente nell'ex convento delle Grazie di Milano.

La riproduzione in mosaico di questo insigne dipinto non la crede cosa facile; reputa bastante per eternarlo le riproduzioni

che già si hanno di Marco da Oggiono e di Andrea da Milano.

Quanto agli scavi di Girgenti dice che essi proseguono e proseguiranno in relazione ai fondi che a questo scopo sono stanziati in bilancio; anzi corrono trattative col municipio di Girgenti per fondare un museo nel quale sieno raccolti i più importanti oggetti che si rinvengono in questi scavi.

Vorrebbe fare di più, ma i fondi stanziati in bilancio non glie lo permettono. Spera che il senatore Cognata terrà conto della sua buona volontà e delle promesse che ha fatto.

PASOLINI. Ringrazia il ministro della risposta datagli. Nota peraltro che non ha mai inteso di fare una critica, anche perchè si crede incompetente, ai lavori che si eseguiscono intorno ai monumenti di Ravenna.

Il capitolo 45 è approvato nella somma di L. 628,128,09.

Senza discussione si approvano i capitoli da 46 a 49.

DEL ZIO. Al capitolo 50 « Accademie ed istituti di belle arti », ricordati i secoli d'oro dell'arte italiana, tributa elogi alla R. Calcografia di Roma, e chiede al ministro perchè in questo bilancio non vi sia alcuna somma stanziata per la R. Accademia di San Luca di Roma, che ha per iscopo di mantenere alla eterna città il primato delle arti belle.

Enumera le benemerenze di questa insigne Accademia e la raccomanda all'alto intelletto ed al patriottismo dell'on. ministro.

PASOLINI. Si associa alle raccomandazioni del senatore Del Zio in favore dell'Accademia di San Luca.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Ringrazia delle lodi fatte dal senatore Del Zio alla R. Calcografia di Roma.

Quanto all'Accademia di San Luca, della quale hanno parlato particolarmente i senatori Del Zio e Pasolini, non gli consta che al suo Ministero siano giunte domande di nessun genere da parte di quell'Istituto; procurerà però, nei limiti del possibile, di tener conto delle raccomandazioni degli onorevoli preopinanti.

DEL ZIO. Prende atto della dichiarazione del ministro e lo ringrazia.

Il capitolo 50 è approvato nella somma di lire 256,100.

Senza discussione si approvano i capitoli 51 e 52.

DI PRAMPERO, al capitolo 53 « Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti », nota come in questo capitolo siano comprese 17,000 lire per gli scavi del Foro Romano, della villa Adriana e delle Terme di Caracalla. Si è meravigliato come l'Amministrazione con così piccolo stanziamento abbia potuto fare quello che ha fatto.

Pur troppo l'Amministrazione ha dovuto racimolare i fondi su altri capitoli ed a danno di stanziamenti destinati ai lavori importanti in altre parti d'Italia. Vorrebbe, se possibile, che questi fondi venissero aumentati.

Raccomanda poi vivamente al ministro l'aula dell'antico Senato romano, la famosa *Curia*, che giace sepolta per circa nove metri sotto la chiesa di S. Adriano e sotto varie casupole appartenenti ad un istituto spagnuolo.

Crede sia bene che dal Senato italiano si levi una voce per la redenzione di questo insigne monumento; sarebbe gloria per l'Italia, sepolta sotto parecchi metri di gretteria moderna, che quella *Curia* venisse richiamata alla luce. Si augura che le alte idealità richiamino l'Italia alla sua gloriosa vita artistica.

Spera che il ministro vorrà dare ogni sua opera perchè la gloriosa *Curia Romana*, che tanta luce di civiltà ha portato al mondo antico coi suoi responsi, coi suoi *senatus consulti*, ritorni alla luce del sole, a maggior gloria della capitale d'Italia (Vive approvazioni).

NASI, ministro della pubblica istruzione. È lieto dell'importanza a cui si è venuta sollevando la discussione dei capitoli del bilancio del suo Ministero.

La conservazione del patrimonio artistico, non è soltanto un dovere per l'Italia, ma anche una non disprezzabile fonte di risorse. Sono parecchi milioni che gli stranieri vengono a spendere da noi, specialmente per visitare ed ammirare i nostri monumenti ed i nostri capolavori artistici.

Quanto alla speciale raccomandazione fatta dal senatore Di Prampero, relativa alla gloriosa *Curia Romana*, è spiacente di dire che i mezzi di cui dispone sono scarsi. Per disseppellire la *Curia Romana* occorrerebbe l'acquisto del monastero di S. Adriano e delle casupole adiacenti, quindi una spesa non indifferente che nel momento attuale non si può affrontare.

Assicura però il senatore Di Prampero della sua buona volontà, e promette di studiare il modo migliore per procurare al bilancio i fondi necessari a quest'opera importantissima.

DI PRAMPERO. Ringrazia della buona volontà.

Il capitolo 53 è approvato nella somma di lire 331,299,25.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 54 al 58.

ODESCALCHI, al capitolo 59 « RR. ginnasi e licei », ricorda che pendono trattative colle Repubbliche sud-americane per istituire colà cattedre d'italiano ed in Italia cattedre di spagnuolo.

Ricorda quanto ebbe a dire nella discussione del bilancio degli affari esteri e si augura che il ministro vorrà dargli quelle risposte che già ebbero a dargli altri ministri, ma che si augura siano oggi foriere di pratica attuazione.

CANTONI. Sarebbe stato suo desiderio, a proposito di questo capitolo, presentare un ordine del giorno, ma si limiterà a fare alcune raccomandazioni circa l'insegnamento della filosofia nelle scuole secondarie. Questa materia viene ora insegnata soltanto per due ore alla settimana nei tre anni di liceo e per nulla negl'Istituti tecnici.

Enumera gl'inconvenienti derivanti dalla deficienza e dalla mancanza di questo insegnamento, che indirizza il giovane a pensare seriamente, ed indica i mezzi atti e provvedervi, senza grave aumento di spesa pel bilancio.

Confida che il ministro porterà su questo grave ed importante argomento tutta la sua attenzione.

MIRAGLIA. Non concorda col senatore Cantoni sul punto d'introdurre la filosofia negl'Istituti tecnici e ne dice le ragioni. Introdurre un nuovo insegnamento in queste scuole, date le condizioni attuali, non è opportuno, perchè tutti i presidi sentono il bisogno di rafforzare gli studî letterarî, specie nelle sezioni fisico-matematiche, e togliere gl'insegnamenti superflui.

Dimostra come la filosofia sia inutile anche per le altre sezioni degl'Istituti tecnici e dice come un ammaestramento in proposito si possa trarre dal passato; ricorda quello che avvenne quando s'introdusse l'insegnamento dell'etica civile negl'Istituti e della filosofia nei collegi militari.

Per il resto si associa alla proposta del senatore Cantoni.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Risponde all'on. Odescalchi che egli, avverso a promettere, è lieto questa volta di assicurare che i provvedimenti relativi all'insegnamento del quale egli ha parlato, potranno presto essere attuati.

È un dovere per l'Italia promuovere nelle sue scuole l'insegnamento della lingua spagnuola, ed a questo scopo saranno rivolti particolarmente i suoi studî. Procurerà anche d'istituire presso l'Università di Genova una cattedra speciale di medicina tropicale, appunto nell'intento di giovare ai nostri emigranti.

Il senatore Cantoni ha parlato dell'insegnamento della filosofia nelle scuole secondarie. Riconosce giuste alcune delle osservazioni da lui fatte, specialmente circa al mezzo di rimediare alla mancanza degl'insegnanti in questa materia, e promette che da parte sua manterrà l'insegnamento della filosofia non solo, ma vedrà di estenderlo anche a quegli istituti secondari che attualmente ne sono privi.

CANTONI. Ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni; nota però che il personale insegnante di filosofia nei licei è oggi di molto migliorato.

Il capitolo 59 è approvato nella somma di L. 7,023,109.08.

Senza discussione si approvano i capitoli da 60 a 93.

MASSABÒ, al capitolo 94, si compiace dell'aumento portato a questo capitolo, che riguarda il concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari.

Ricorda le varie questioni cui dette luogo l'approvazione della legge dell'11 aprile 1886 e le liti cui hanno dovuto soggiacere e il Ministero e i Comuni.

Crede che quando l'autorità giudiziaria superiore ha risolto una questione, il ministro non possa, con danno dei poveri Comuni, insistere nelle liti.

Confida che il ministro vorrà far cessare queste cause, che, mentre tornano a disdoro dell'Amministrazione, sono di peso per i Comuni, che difendono il loro buon diritto, riconosciuto del resto da varie decisioni del magistrato supremo.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Assicura il senatore Massabò che il problema da lui sollevato sarà sollecitamente sciolto. Ha insistito alla Camera dei deputati per avere un aumento di questo stanziamento e l'ottenne promettendo un progetto di legge nel quale venisse stabilito come la somma stessa avrebbe dovuto spendersi.

Il progetto sarà presentato sollecitamente ed egli confida che esso servirà ad eliminare l'inconveniente lamentato di vedere i Comuni in lotta contro lo Stato.

MASSABÒ. Ringrazia e prende atto delle benevole parole del ministro.

Il capitolo 94 è approvato nella somma di L. 2,000,000.

Senza discussione si approvano i capitoli da 95 a 130.

FINALI, al capitolo 131, dice che non è contrario a questo stanziamento, ma prega il ministro di fare in modo che nel progetto di bilancio per il 1902-903, vi sia una nota che indichi come sono stati spesi i cinque milioni e le ventiquattromila lire stanziate per l'opera di ricostruzione della basilica di S. Paolo.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Promette al senatore Finali ed al Senato che, come allegato al prossimo bilancio, sarà posto uno specchio indicante il modo come fu erogata la somma stanziata per la monumentale basilica di S. Paolo.

È dispiacente di non poter dare pel momento maggiori spiegazioni e chiarimenti.

FINALI. Ringrazia e nota che la spesa era stabilita per il quadriportico che nel 1870 era già incominciato.

Il capitolo 131 è approvato in L. 70,000.

Senza discussione si approvano gli altri capitoli da 132 a 142, ultimo del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie e i due articoli del progetto.

PRESIDENTE. Rilegge l'ordine del giorno presentato dal senatore Cantoni ed altri.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Dichiara di accettarlo.

CANTONI. Ringrazia.

CREMONA, relatore. Dichiara che anche la Commissione accetta quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Mette ai voti tale ordine del giorno.

È approvato.

Dà poi lettura dell'ordine del giorno presentato dal senatore Dini.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Ebbe già a dichiarare ieri di essere consenziente nei concetti esposti dal senatore Dini e che ispirarono la sua proposta, deve però fare alcune riserve circa l'imposizione di nuove tasse, materia questa che esce dalle sue competenze.

DINI. Ringrazia il ministro delle benevole dichiarazioni, di cui prende atto, e ritira il suo ordine del giorno.

Il progetto di legge sarà votato domani a scrutinio segreto.

Presentazione di un progetto di legge.

NASI, ministro della pubblica istruzione, presenta lo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1901-902 del Ministero di grazia, giustizia e culti.

(È trasmesso alla Commissione di finanze).

Levasi (ore 19,10).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 26 giugno 1901

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 10.

DEL BALZO G., segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antimeridiana di ieri, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: « Proroga dei termini assegnati nella legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue ».

CARATTI. La lunga proroga per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue farà certamente una pessima impressione nella popolazione del Veneto, se l'on. ministro non dichiarerà di voler presto presentare un disegno di legge che da tanto tempo si attende.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, è dinanzi alla Camera il progetto invocato; del resto si potrà discutere alla ripresa dei lavori parlamentari.

MAJORANA è dolente che si venga dinanzi alla Camera con continue proroghe e che non si sia trovato ancora modo di condurre in porto una legge definitiva che valga a sistemare questa materia.

FILI-ASTOLFONE è lieto che siasi rilevata la causa per cui non è possibile l'affranco delle prestazioni, trovandosi il reddito in sproporzione col valore reale dei fondi; e si associa ai precedenti oratori perchè il ministro studi l'argomento. All'on. Caratti, come presidente della Commissione che esamina il progetto di legge sulle decime, assicura che la Commissione fornirà il suo lavoro indipendentemente dalla legge di proroga.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge per variazioni in alcuni capitoli del bilancio dell'interno pel 1900-901.

PRESIDENTE ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per l'attuazione del nuovo Catasto e per l' esecuzione delle volture catastali ».

DAL VERME è dolente che per le vicende parlamentari non siasi potuto condurre in porto il disegno di legge presentato dall'on. Carmine, disegno di legge veramente organico e che risolveva tutte le quistioni inerenti al Catasto.

In attesa di una legge definitiva voterà intanto il presente disegno di legge che ha carattere provvisorio.

Raccomanda tuttavia al ministro delle finanze di studiare nelle prossime vacanze la quistione della conservazione del Catasto nuovo.

Sa che studi al riguardo sono già stati iniziati dall' Amministrazione e confida che l' on. Wollemborg vorrà completarli per presentare alla riapertura della Camera provvedimenti organici definitivi.

CAO-PINNA approva anch' egli il disegno di legge, ma prega il Governo che a novembre sottoponga all'approvazione della Camera un disegno di legge completo per la conservazione e per gli effetti giuridici del Catasto.

CARCANO, relatore, ringrazia gli onorevoli Dal Verme e Cao-Pinna per l'appoggio da essi dato al presente disegno di legge, il quale se non provvede ad una definitiva sistemazione di tutta la materia catastale, provvede però in modo soddisfacente a ciò che è più necessario ed urgente.

A proposito della conservazione del Catasto nuovo, osserva all'on. Dal Verme che molti inconvenienti si verificherebbero se esso fosse affidato ai Comuni.

Infine nota che nell'ultimo articolo del disegno di legge sono indicati i criterî ai quali deve essere informato il Regolamento che deve provvedere.

WOLLEMBORG, ministro delle finanze, ringraziati gli onorevoli Dal Verme e Cao-Pinna, osserva che col presente disegno di legge non si pretende di dar fondo a tutta la materia, ma semplicemente di adottare quei provvedimenti che non consentono dilazione, ciò che non impedirà studî ulteriori che il ministro s'impegna di fare.

(Si approvano i primi tre articoli).

CAO-PINNA desidererebbe che per i frazionamenti di particelle non s' imponessero alle parti povere le spese d' un tipo regolare, ma si stabilisse una tassa fissa.

CARCANO, relatore, e WOLLEMBORG, ministro delle finanze, dichiarano che nel Regolamento si terrà conto del desiderio espresso dal preopinante.

(Gli articoli 4, 5 e 6 sono approvati).

CAO-PINNA raccomanda che si usino riguardi ai piccoli contribuenti, anche per quanto riguarda la produzione dei documenti.

WOLLEMBORG, ministro delle finanze, ne terrà conto.

(Gli altri articoli sono approvati).

CARCANO, relatore, raccomanda al guardasigilli di sollecitare le disposizioni occorrenti affinchè le trascrizioni e le iscrizioni ipotecarie già esistenti nei pubblici registri siano, entro congruo termine, completate o regolarizzate con la designazione degli immobili secondo le indicazioni del nuovo Catasto.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, porrà ogni cura per soddisfare il desiderio espresso dall'on. relatore.

Discussione del disegno di legge per condono di soprattasse e pene pecuniarie.

VISCHI vorrebbe che fosse esteso da tre a sei mesi il termine per la domanda di restituzione delle soprattasse e pene già pagate.

WOLLEMBORG, ministro delle finanze, non può estendere maggiormente una concessione già troppo benevola per i contribuenti.

ALESSIO, relatore, concorda col ministro.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge relativo ai depositi d' allevamento.

ARNABOLDI non crede prudente costituire i depositi in azienda autonoma, e preferirebbe che essi fossero concessi a titolo di affittanza per non esporre l'Erario all' eventualità di perdite.

Desidererebbe poi che s'aumentasse gradatamente il numero degli stalloni fino a raggiungere il migliaio.

FILÌ-ASTOLFONE si unisce alle considerazioni dell'on. Arnaboldi, osservando però che trattasi di una legge da accettarsi in via d'esperimento.

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra, risponde che l'Amministrazione della guerra si è sempre studiata di favorire i produttori nazionali. Si riserva di provare se sia possibile concludere gli affitti desiderati dall'on. Arnaboldi; e anche di studiare il modo di crescere il numero delle stazioni di monta.

Discussione del disegno di legge per la pubblicazione delle leggi nell'Eritrea.

DEL BALZO G., segretario, ne dà lettura,

GALLETTI propone che il termine del disegno di legge sia prorogato al 30 giugno 1902, invece che al 31 dicembre 1901, affinchè ci sia tempo di discutere con la necessaria ponderazione lo speciale disegno di legge relativo all'Eritrea.

PRINETTI, ministro degli affari esteri, e GUICCIARDINI, presidente della Giunta generale del bilancio, consentono nella proposta dell'on. Galletti.

(Si approva, così modificato, l'articolo unico).

Approvazione del disegno di legge di maggiori assegnazioni nel bilancio della pubblica istruzione.

DEL BALZO G., segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge per emissione di nuovi buoni del Tesoro.

DEL BALZO G., segretario, ne dà lettura.

RUBINI rileva le modalità della conversione di alcuni certificati trentennali diverse, in questo disegno di legge, da quelle che egli aveva proposte, essendo ministro del tesoro, in altro disegno, e delle quali espone le ragioni tecniche e finanziarie.

Domanda se il ministro intenda creare un titolo al quattro per cento da sostituire a quello del quattro e mezzo; e se non creda possibile qualche incaglio nel collocamento di questi che, invece di buoni, sono veri e propri debiti redimibili.

ZEPPA, relatore, riconosce con l'on. Rubini che il nuovo titolo costituisce un vero e proprio debito redimibile. Avrb be anch'egli preferito il sistema proposto dall'on. Rubini, sebbene non riconosca in quello del ministro gli inconvenienti riscontrati dall'on. Rubini.

Dichiara che la Giunta ha accettato il disegno di legge ministeriale in quanto raggiunge subito un utile ragguardevole per il tesoro e non può dar luogo a serie discussioni.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, dichiara che la principale ragione della sua proposta è l'intendimento, contenuto nel programma del Governo, di non voler accendere nuovi debiti di nessuna specie.

Rileva poi che il nuovo titolo non troverà difficoltà nel suo collocamento; perchè i privati non fanno distinzioni fra un titolo e l'altro, ma guardano solo al saggio dell'interesse.

Al collocamento dei buoni si potrà attendere gradualmente senza essere sollecitati dai bisogni di Cassa.

Nota poi che le domande dei buoni sono assai rilevanti, benchè il loro saggio normale sia stato ridotto al 3,25.

Dichiara infine di non potere per ora dare risposte precise circa i suoi intendimenti riguardo alla conversione ed al nuovo titolo 4 per cento.

(L'articolo 1° è approvato con una lieve modificazione proposta dal ministro. Si approvano quindi i rimanenti).

Approvazione del disegno di legge: « Cessione al municipio di Napoli del fabbricato detto della Madonna ai Cristallini »

DEL BALZO G., segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Approvazione del disegno di legge: « Provvedimenti per il Collegio convitto per i figli orfani dei sanitari italiani in Perugia ».

DEL BALZO G., segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Approvazione del disegno di legge: « Spesa straordinaria di lire 151,000 per la posa di un nuovo filo telegrafico Genova-Milano, e per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Svizzera ».

DEL BALZO G., segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera invita il Governo a presentare sollecitamente un disegno di legge per la costruzione e l'esercizio della intera rete telefonica nazionale ».

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: « Concessioni speciali pei trasporti sulle strade ferrate ».

CARATTI, richiama l'attenzione del ministro sulla concessione riguardante i trasporti degli operai, non ritenendo giusta, per gli operai che emigrano, la disposizione secondo la quale essi,

per aver le riduzioni, debbono essere in una comitiva di almeno cinque persone.

Raccomanda al ministro di voler trovare una favorevole soluzione mediante un modulo speciale di redazione dei passaporti.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, prende impegno di studiare la proposta dell'on. Caratti, che riconosce fondata su ragioni di giustizia.

DANEO E., relatore, si associa al ministro nel ritenere degna di accoglimento la proposta.

CREDARO raccomanda al ministro di voler accordare le stesse facilitazioni contenute in questa legge ai maestri elementari della Sardegna.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, terrà conto della raccomandazione.

Discussione del disegno di legge: « Sistemazione dei crediti del Tesoro per contributi nelle spese dello Stato ».

DEL BALZO, segretario, ne dà lettura; e dà lettura del seguente emendamento all'articolo 2:

Alla tabella, sopprimere le seguenti parole:

« Per un debito sino ad una metà dell'ammontare della sovrimposta legale dell'ente un massimo di 5 anni ».

Sicchè detta tabella cominci dalla seconda riga, con queste parole:

« Per un debito sino all'intero dell'ammontare della sovrimposta legale dell'ente un massimo di 10 anni ».

Lucifero, Del Balzo Girolamo, Majorana, De Riseis Giuseppe, Visocchi, Toaldi, Gianturco, Vischi, Baccaredda, Maresca.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, lo accetta.

LUCIFERO ringrazia.

(È approvato, e si approvano gli articoli fino all'articolo 5).

DI BROGLIO, ministro del tesoro, all'articolo 6, prega la Commissione di non insistere nel suo emendamento circa la ragione dell'interesse al 5 per cento.

ZEPPA, relatore, non insiste.

(Si approva l'articolo 6 secondo il testo ministeriale ed i rimanenti articoli della legge).

DE NAVA raccomanda che nell'esecuzione della legge si dia alla parola « più prossima » il suo giusto e preciso significato, di scadenza avvenuta o prossima a verificarsi.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, terrà conto della raccomandazione.

La seduta termina a mezzogiorno.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi per motivi di famiglia gli onorevoli: Dell'Acqua, di giorni 5, Bertetti, di 3, Brizzolesi, di 8, Piovene, di 10 e Torlonia, di 2.

(Sono conceduti).

Commemorazione del senatore Bargoni.

PRESIDENTE comunica che il presidente del Senato ha annunziato alla Camera la morte del senatore Bargoni.

BRUNIALTI ricorda le virtù pubbliche e private, il patriottismo, il valore del compianto senatore Bargoni che in tutta la sua vita seppe conciliare la causa dell'ordine con quella della libertà.

Alla memoria di A. Bargoni ed alla desolata famiglia vada il saluto ed il vivo rimpianto dell'Assemblea (Approvazioni).

PINCHIA si associa alle parole di rimpianto pronunziate dall'on. Brunialti. Al patriota combattente, all'integro magistrato il saluto della Camera (Approvazioni).

PRESIDENTE si associa alle manifestazioni dei precedenti oratori (Approvazioni).

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, a nome del Governo si associa alla commemorazione fattasi del compianto senatore Bargoni.

Personalmente poi deve esprimere tutto il suo dolore per la perdita dell'intemerato patriota, del magistrato perspicace, dal quale Napoli, quando egli, l'oratore, era sindaco ebbe conforto di consiglio e di affetto nel non difficile compito che si era assunto (Approvazioni).

PRESIDENTE sorteggia la seguente Commissione che in unione ad un vice presidente, ad un segretario ed un questore rappresenterà la Camera ai funerali del compianto senatore Bargoni: onorevoli Orsini-Baroni, Pinchia, Giacomo Morandi, Brunialti, Marescalchi, Scaramella-Manetti, Cocuzza, Marsengo-Bastia e Grossi.

Interrogazioni.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, risponde all'on. Cimorelli che desidera sapere « in che modo e quando intenda provvedere alla completa sistemazione ed al regolare esercizio della linea Cajanello-Isernia-Solmona ».

Risponde altresì ad altre analoghe interrogazioni degli onorevoli Falconi Nicola, De Amicis, Placido ed altri e Masciantonio.

La prima richiesta degli interroganti è quella della ricostruzione del binario Isernia-Cajanello perchè la percorrenza dei treni possa essere più sicura e celere. In fondo questa richiesta è ragionevole; ma la spesa che si dovrebbe sopportare non sarebbe lieve. E perciò si potrà studiare la modificazione della trazione per soddisfare le giuste esigenze senza soverchio aggravio al bilancio.

Il Ministero prende impegno di studiare con tutta la serietà e con tutto l'affetto la questione.

CIMORELLI è lieto che il ministro abbia riconosciuta giusta la domanda degli interroganti.

Ora, se le domande sono giuste, il Governo non dovrebbe arrestarsi dinanzi alla spesa.

Nota che la sistemazione di quella linea, da tempo invocata, renderebbe vantaggi non indifferenti ad una intera ragione.

Deplora quindi che una questione tanto importante non si sia finora risoluta.

FALCONI N., si acconcerebbe alla proposta del Governo, ma desidererebbe che il nuovo sistema di trazione fosse almeno attuato presto.

MASCIANTONIO, in attesa delle modificazioni promesse al sistema di trazione e alla ricostruzione del binario, chiede che intanto si studi un sistema razionale di orari.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, conferma i buoni intendimenti del Governo: esso non ha rinunziato alla ricostruzione, dei binari; ma in attesa di questa ricostituzione, vedrà se si possa attuare la trazione elettrica. Si preoccuperà della questione degli oneri.

L'on. ministro risponde al deputato Todeschini che desidera sapere « se intenda provvedere perchè l'impresa di Navigazione sul lago di Garda abbia a rispettare le disposizioni regolamentari dell'assunto esercizio e ad essa impresa sia impedito di abusare per varî modi della forzalavoro del personale dipendente ».

Il ministro dei lavori pubblici farà tutto il possibile perchè l'Impresa rispetti le disposizioni regolamentari dell'assunto esercizio.

TODESCHINI nota che le lagnanze da molto tempo si ripetono.

I proventi delle Imprese sono rimunerativi. Cionnonostante il

personale non è trattato a seconda delle disposizioni regolamentari, nè altri patti sono osservati.

Confida che il Ministero, per mezzo dell'Ispettorato generale ferroviario, farà rispettare all'Impresa del Garda i patti stabiliti col Governo.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. Nuvoloni che desidera sapere « se, di fronte all'aumentato lavoro avanti il tribunale di San Remo ed al conseguente lamentato ritardo nella definizione delle cause che diventano più costose ed interminabili, non pensi di aumentare i giudici e di formare due sezioni presso quel tribunale ».

Nota che non si può pensare ora all'aumento delle sessioni presso i tribunali, perchè le Sezioni stesse si stabiliscono per decreto Reale in principio di ogni anno. Ora ad anno nuovo il Ministero terrà presente la domanda dell'on. interrogante.

NUVOLONI, dopo aver accennato al sempre crescente lavoro che si verifica al tribunale di San Remo, ciò che richiede una nuova sezione, prende atto della dichiarazione dell'on. sottosegretario di Stato.

Presentazione di disegni di legge.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per modificazioni alla legge 8 luglio 1883 concernente i danneggiati politici delle provincie napoletana e siciliana.

Dimissioni dell'on. Della Rocca non accettate.

PRESIDENTE comunica che l'on. Della Rocca rassegna per ragioni di salute le sue dimissioni da deputato.

LAZZARO, dopo aver ricordato le benemerenze dell'on. Della Rocca, prega la Camera di non accogliere le date dimissioni, ma che gli dia modo di ristabilirsi (Bene!).

DE BELLIS e DE BERNARDIS si associano alle parole ed alla proposta dell'on. Lazzaro.

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, si associa a nome del Governo alla proposta Lazzaro desiderando che si conservato alla Camera l'on. Della Rocca, veterano del Parlamento.

PRESIDENTE si renderà presso l'on. Della Rocca interprete dei sentimenti manifestati dai colleghi.

Gli sarà intanto conceduto un congedo (Benissimo!).

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

LICATA, rammentando le dichiarazioni fatte dall'on. ministro quando si discusse la mozione dell'on. Lucchini e di altri centotrenta deputati, relativa alle ferrovie complementari, osserva che, se veramente il Governo ha in animo di risolvere il problema, non gli resta che di presentare un disegno di legge col quale sia ripartita in tante annualità la spesa necessaria per la costruzione di quelle ferrovie.

Le migliorate condizioni del bilancio fanno venir meno infatti il solo argomento per il quale si era creduto di soprassedere alla costruzione di quelle ferrovie che pure erano state solennemente deliberate dal Parlamento.

Conclude presentando un ordine del giorno col quale invita il Governo ad inscrivere in bilancio gli stanziamenti necessari (Approvazioni — Congratulazioni).

VISOCCHI, tenuto conto della inefficacia del sussidio chilometrico fino ad ora promesso dallo Stato, raccomanda alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a proporre i provvedimenti opportuni per rendere possibile la costruzione delle ferrovie economiche affidate all'industria privata ».

Dà poi ragione di un altro ordine del giorno in questi termini:

« La Camera invita il Governo a provvedere al più presto e convenientemente per l'esecuzione delle bonifiche disposte per legge, aumentando e riordinando il personale tecnico ».

Se le strade ferrate non si costruiscono per mancanza di fondi, le opere di bonificamento all'incontro, osserva l'oratore, non si eseguiscono per mancanza di progetti; la quale mancanza dipende da deficienza di personale.

Raccomanda quindi in special modo le bonifiche del bacino inferiore del Volturno e della valle del Liri (Approvazioni — Congratulazioni).

CELLI, anche a nome del deputato Rocca, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro dei lavori pubblici a presentare:

1. entro un anno l'elenco delle zone paludose non comprese nella legge delle bonificazioni;

2. entro sei mesi l'elenco delle cave di prestito lasciate aperte e abbandonate lungo le ferrovie, con l'indicazione della spesa occorrente per bonificarle;

e intanto a provvedere al più presto il personale tecnico indispensabile per mettere in esecuzione la suddetta legge ».

Lamenta l'imperfezione della tabella annessa alla legge; in essa, ad esempio, furono omessi i laghi di Mantova. Occorre quindi completare quell'elenco, aggiungendovi inoltre le cave di prestito, fomite potente di malaria; come occorre istituire un corpo tecnico speciale.

Invita poi il Governo ad esperimentare direttamente e per gradi la esecuzione di quei lavori di sistemazione dell'Agro romano ai quali non possono utilmente provvedere i Consorzi.

Conclude col pregare il ministro di diffondere le istruzioni relative alla profilassi della malaria (Bene!).

FASCE dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare al Parlamento, nel termine più breve, uno studio completo circa il riscatto delle strade ferrate concesse all'industria privata, per le quali, in base all'articolo 284 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, il termine del riscatto già è scaduto o è prossimo a scadere ».

Ricorda come già la Camera siasi dichiarata favorevole al riscatto nel 1899 in occasione dell'esame della Convenzione per la strada ferrata Vigevano-Milano; ed a proposito di questa chiede categoricamente se siasi data la disdetta entro i tredici giorni decorrenti dal 18 decembre, giorno in cui fu approvato il relativo ordine del giorno (Bene! — Bravo!).

Nota che il ritardo ad effettuare il riscatto delle linee per le quali il termine è scaduto si risolve in un grave danno per lo Stato, e lo studio per queste operazioni dovrebbe essere già pronto avendo il ministro Lacava nominato a tal fine una Commissione (Bene!).

Aggiunge che il riscatto porrà lo Stato in condizione vantaggiosa per il momento in cui scadranno le Convenzioni ferroviarie (Bene!).

CAO-PINNA richiama l'attenzione della Camera e del Governo sulla gravità del problema che si affaccia alla scadenza delle Convenzioni specialmente per la ignoranza in cui lo Stato (come avviene anche in Francia) si trova dei redditi ferroviari.

Frattanto vorrebbe che si abbandonasse il sistema di affidare le costruzioni ferroviarie alle Società esercenti; l'esperienza ammaestrando che le Società esagerano enormemente i loro preventivi.

Ricorda al ministro l'obbligo dello Stato di eseguire le linee già decretate per legge, prima di pensare a costruire o concedere nuove ferrovie (Bene!).

Rileva poi gli inconvenienti che si verificano nell'esercizio delle ferrovie in Sardegna per mancanza dei raccordi fra la rete principale e complementare: ciò che rende impossibile il servizio cumulativo sia interno, sia con la Società di navigazione, ed aggrava le tariffe per le spese necessarie di trasbordo.

Invita perciò il ministro a risolvere sollecitamente il grave problema: e coll'opportunità lo invita anche a fare eseguire la legge 2 agosto 1897, relativa alle opere idrauliche.

PALA nota anch'esso come la legge per le opere idrauliche

non sia stata punto eseguita, mancando perfino i progetti di massima dei lavori.

Lamenta altresì il completo abbandono in cui sono lasciate le bonifiche, e spera che il ministro saprà, con la sua energia, vincere le resistenze che vengono dalla burocrazia.

Richiama anche l'attenzione del ministro sulla questione degli approdi e dei trasporti, parendogli giusto che i cittadini della Sardegna abbiano almeno il diritto di vivere: vale a dire la possibilità di esportare in condizioni normali i prodotti dell'isola (Bene!).

BRUNIALTI qualifica come ormai irrazionale l'ordinamento dell'Ispettorato ferroviario, ed invita il ministro a procedere, in via legislativa, ad una riforma che non si può ritardare più oltre, e che crede debba tener conto anche d'una decisione del Consiglio di Stato, che dovè interloquire in argomento, e delle cresciute esigenze del servizio.

Dice che questa riforma potrebbe essere molto facilitata con semplici provvedimenti amministrativi per proporzionare l'organico; e presenta in questo senso un ordine del giorno.

Passa poi a parlare dei servizi pubblici della Sardegna, che lamenta siano lasciati in deplorevole abbandono, augurandosi che il ministro vinca i molti e piccoli interessi privati che ne ostacolano il doveroso miglioramento.

Accenna particolarmente alla banchina da costruirsi a Civitavecchia; all'approdo dei piroscafi a Terranova; alle modificazioni degli orarî e della velocità dei treni; all'istituzione d'un servizio cumulativo al tracciato delle linee secondarie (Commenti e approvazioni); alla riduzione delle tariffe e via via, al fine di sviluppare il commercio dell'isola specialmente con la capitale del Regno.

Si unisce poi alle raccomandazioni già fatte per estendere il servizio delle Casse pensioni al personale delle ferrovie Sarde.

Crede, più che opportuno, necessario un provvedimento per la manutenzione delle strade comunali, che vorrebbe affidata alle Provincie; e prega che sia finalmente eseguita la legge del 1897 per le bonifiche, affrettando gli studî dei progetti e crescendo per conseguenza il personale del Genio civile, guadagnando così l'affetto di generose popolazioni (Approvazioni).

Conclude invitando il ministro a sistemare in tempo, cioè prima che i danni si facciano più gravi, i porti della Sardegna (Approvazioni — Congratulazioni).

COMANDINI si unisce al relatore del bilancio nell'invocare una pronta riforma della legge portuale del 1865; sia per rendere minori le spese dei Comuni, sia per stabilire una più specializzata competenza degli ingegneri del Genio civile. Accenna, come esempio, al porto di Cesenatico, per il quale gli enti locali hanno speso grosse somme, e nel quale intanto non possono più entrare nemmeno le barche da pesca.

Raccomanda al ministro di concedere il libretto ferroviario agli uscieri ed ai commessi della Camera e del Senato (Bene!).

Votazione a scrutinio segreto di sei disegni di legge.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Agnini — Aguglia — Alessio — Anzani — Arconati — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barnabei — Barracco — Barzilai — Bergamasco — Bertarelli — Bertolini — Bianchieri — Biscaretti — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonin — Bonoris — Borsarelli — Bovi — Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi.

Calderoni — Caldesi — Calleri Giacomo — Camagna — Cao-Pinna — Capaldo — Carcano — Catanzaro — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiappero — Chimienti — Chinaglia — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Coffari — Comandini — Contarini — Coppino — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — Del Balzo Girolamo — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Broglio — Di San Giuliano — Di Scalea — Donadio — Donnaperna.

Facta — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fasce — Fazio — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Francica-Nava — Frascara — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco Ludovico.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardini — Giuliani — Giusso — Gorio — Grassi-Voces — Grippo — Grossi — Guerci.

Lacava — Landucci — Laudisi — Lazzaro — Leali — Libertini Gesualdo — Licata — Lollini — Lovito — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Malvezzi — Manna — Mantica — Marcora — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Mascia — Masciantonio — Massimini — Maurigi — Maury — Mazziotti — Medici — Mel — Mestica — Micheli — Miniscalchi — Mirabelli — Montagna — Monti Gustavo — Murmura.

Niccolini — Nocito — Nuvoloni.

Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pantaleoni — Pantano — Papadopoli — Parlapiano — Pastore — Pavia — Pennati — Perla — Personè — Picardi — Piccini — Pinchia — Pinna — Pipitone — Pivano — Pizzorni — Podestà — Poli — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Raggio — Rava — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Romano — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rubini — Ruffo — Ruffoni.

Sacconi — Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Silva — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sommi-Picenardi — Sonnino — Spada — Spagnoletti — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Ticci — Toaldi — Todeschini — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi.

Valeri — Valle Gregorio — Vallone — Vendemini — Veneziale — Vienna — Vischi — Visocchi — Vitale.

Weil-Weis — Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Berenini — Bertetti — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bovio — Brizzolesi.

Calleri Enrico — Carboni-Boj — Carugati — Cipelli — Civelli — Crispi.

Dell'Acqua — Donati.

Indelli.

Lojodice — Luporini.

Meardi — Menafoglio — Morandi Luigi.

Piovene.

Rampoldi — Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur.

Santini.

Testasecca — Torlonia.

Vendramini.

Sono ammalati:

Capoduro.

De Cristoforis.

Farinet Alfonso.

Assenti per ufficio pubblico:

Martini.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1901-902.

Favorevoli 187
Contrari 59

Modificazioni alla legge 21 dicembre 1890, n. 7321, sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza.

Favorevoli 203
Contrari 43

Proroga dei termini assegnati nella legge 14 luglio 1887, n. 4727 (Serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Favorevoli 215
Contrari 31

Approvazioni di maggiori assegnazioni e di diminuzione di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1900-1901.

Favorevoli. 198
Contrari 51

Provvedimenti per l'attuazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle volture catastali.

Favorevoli. 205
Contrari. 43

Condono delle soprattasse e pene pecuniarie comminate dalle leggi per le tasse sugli affari. Autorizzazione all'abbandono di parte dei crediti dello Stato verso gli agenti contabili demaniali.

Favorevoli 209
Contrari. 33

(La Camera approva).

Presentazione di una relazione.

GUICCIARDINI, presidente della Giunta generale del bilancio, presenta la relazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio, a tutto luglio, dei bilanci che non fossero debitamente approvati.

Presenta altresì la relazione sul disegno di legge per provvedimenti a favore dei Comuni di Acerenza e Colliano danneggiati dalle frane.

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

SINIBALDI richiama l'attenzione della Camera sul problema delle ferrovie complementari. Ricorda i precedenti della grave questione, il voto recente della Camera sulla mozione Lucchini e le dichiarazioni fatte allora dal ministro.

Dimostra come, di fronte agli interessi delle linee classificate, sianvi gli interessi ugualmente rispettabili delle linee non classificate.

E non può ammettere la tesi, sostenuta da altri colleghi, che a queste ultime non si debba provvedere se non quando siano costrutte tutte quelle comprese nella prima categoria.

Accenna a questo proposito alla grande utilità economica di un tronco il quale collegasse con Ascoli e con Spoleto l'altipiano di Norcia.

Esorta quindi l'on. ministro a riprendere in esame tutta quanta la questione delle ferrovie complementari, conformemente alle promesse fatte alla Camera. Si augura che intanto venga in efficace aiuto delle iniziative degli Enti locali.

Lo prega inoltre di prendere in benevolo esame il progetto del tronco Ascoli-Spoleto.

Nota poi che buone strade nazionali, che potessero essere percorse comodamente dagli automobili, potrebbero anche surrogare alcune linee ferroviarie.

Poichè infine l'on. Tedesco si è professato favorevole all'esercizio privato, l'oratore dichiara le ragioni, per le quali è convinto fautore dell'esercizio di Stato.

Nota che le Società ferroviarie trascurano i tronchi secondari. Basti accennare al servizio, assolutamente deplorevole, del tronco Foligno-Terontola.

Confida quindi che la Camera, quando sarà chiamata a pronunziarsi, accoglierà il concetto dell'esercizio di Stato.

Ricordando che vi è una Commissione incaricata di studiare il problema, esprime la speranza che alla ripresa dei lavori parlamentari i risultati degli studî della medesima vengano resi di pubblica ragione.

Conclude esortando il Governo a fare in modo che il Parlamento sia posto in condizione di risolvere l'importantissimo problema maturamente, con piena conoscenza di causa, e con piena libertà di giudizio (Approvazioni).

SANARELLI dà ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Chiarugi, Albertoni e Celli:

« La Camera invita il Governo a studiare ed adottare i provvedimenti più opportuni per provvedere efficacemente alla profilassi delle malattie contagiose nei vagoni ferroviari ».

Rileva la grande importanza della questione; espone i provvedimenti presi in proposito negli altri paesi; dimostra la insufficienza delle disposizioni vigenti; esorta il Governo a provvedere energicamente (Approvazioni — Congratulazioni).

DE NICOLÒ dimostra la vitale importanza della questione dell'acquedotto pugliese.

Rammenta i voti e le speranze di quelle popolazioni. Si augura che finalmente dalle promesse si passi ai fatti; poichè si tratta di un vero e proprio debito di umanità, che lo Stato ha verso la regione pugliese.

Fa appello all'energia ed al buon volere del ministro dei lavori pubblici, ed esprime l'augurio ch'egli abbia la gloria di risolvere questa questione.

Ringrazia intanto il ministro per aver disposto i lavori di allacciamento della stazione col porto di Bari, e lo esorta a provvedere alle opere di escavazione in quel porto.

Gli raccomanda poi di curare le coincidenze a Caserta fra i treni provenienti da Roma e quelli diretti alle Puglie; e di istituire un servizio di vetture dirette per le Puglie. Gli raccomanda infine di risolvere la questione della variante Bari-Matera (Approvazioni — Congratulazioni).

BRUNICARDI, accennando alle spese straordinarie per opere stradali, prega il ministro di vedere se non convenga demandarne la costruzione direttamente alla Provincia.

Lamenta poi che il personale del Genio civile sia adibito promiscuamente ai più diversi lavori: dai lavori idraulici vengono passati ai ferroviari e viceversa.

Vorrebbe che si cercasse di specializzare le attitudini di questo personale, e che si cercasse di far sì che fra essi ve ne siano anche di quelli che si dedichino specialmente all'architettura.

Circa la questione delle strade ferrate complementari confida che il Governo rispetterà gl'impegni solennemente assunti per legge.

Circa al problema ferroviario in genere, e a quello che converrà fare quando verrà la scadenza delle attuali Convenzioni, osserva che la Commissione all'uopo nominata ha avuto un incarico troppo indeterminato senza alcun criterio direttivo. Inol-

tre la Commissione stessa è troppo numerosa: è composta infatti di 45 persone.

Esprime quindi il dubbio che essa non giungerà ad alcuna conclusione positiva.

Ma quel che è più singolare è che, oltre a questa Commissione nominata dal ministro dei lavori pubblici, ve n'ha un'altra, affatto indipendente, nominata dal Ministero del tesoro, che è incaricata di studiare la questione del riscatto delle ferrovie: questione evidentemente connessa con quella generale del servizio ferroviario.

Trova tutto ciò poco serio; e non può neppure approvare che nell'una e nell'altra di queste Commissioni vi siano molti funzionari della Corte dei conti.

Circa le bonifiche, raccomanda che non si facciano appalti se non quando vi siano progetti concreti maturatamente studiati.

Vorrebbe ancora che nei capitolati d'appalto fosse stabilito un minimo per le mercedi agli operai.

Si dichiara infine favorevole all'esercizio economico delle linee di minor traffico.

Queste considerazioni raccomanda all'attenzione dell'on. ministro (Approvazioni).

Votazione a scrutinio segreto di sei disegni di legge.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Alessio — Anzani — Aprile — Arconati — Arnaboldi.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barnabei — Barracco — Barzilai — Bergamasco — Bertarelli — Bertolini — Biancheri — Biscaretti — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonin — Bonoris — Bovi — Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi.

Calderoni — Caldesi — Calissano — Calleri Giacomo — Camagna — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Carcano — Catanzaro — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiappero — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Cimorelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Comandini — Contarini — Coppino — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Broglio — Di San Giuliano — Di Scalea — Donadio — Donnaperna.

Facta — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fill-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Gallini — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardini — Giuliani — Giusso — Gorio — Grassi Voces — Grippo — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Lacava — Laudisi — Lazzaro — Libertini Gesualdo — Licata — Lollini — Lovito — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero.

Majorana — Malvezzi — Mantica — Maraini — Marcora — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Maurigi — Maury — Mazziotti — Medici — Mel — Mestica — Micheli — Miniscalchi — Mirabelli — Montagna — Monti Gustavo.

Niccolini — Nuvoloni.

Orlando — Orsini-Baroni.

Pala — Pantaleoni — Pantano — Papadopoli — Parlapiano — Pastore — Pavia — Pennati — Perla — Personè — Picardi — Piccini — Pinchia — Pipitone — Pivano — Pizzorni — Podestà — Poli — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Raggio — Rava — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Romano — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rubini — Ruffo — Ruffoni.

Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Silva — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Spada — Spagnoletti — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Ticci — Todeschini — Tornielli — Torraca — Torrigiani.

Valeri — Valle Gregorio — Vallone — Vendemini — Veneziale — Vienna — Vischi — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Berenini — Bertetti — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bovio — Brizzolesi.

Calleri Enrico — Carboni-Boj — Carugati — Cipelli — Civelli — Crispi.

Dell'Acqua — Donati.

Indelli.

Lojodice — Luporini.

Meardi — Menafoglio — Morandi Luigi.

Piovene.

Rampoldi — Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur.

Santini.

Testasecca — Torlonia.

Vendramini.

Sono ammalati:

Capoduro.
De Cristoforis.
Farinet Alfonso.

Assenti per ufficio pubblico:

Martini.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Disposizioni pei depositi di allevamento cavalli.

Favorevoli	198
Contrari	42

Proroga al 31 dicembre 1901 delle facoltà concesse al Governo del Re con la legge 1° luglio 1890, n. 7003 (Serie 3ª) per la pubblicazione delle leggi del Regno nella Eritrea e per l'amministrazione della Colonia.

Favorevoli 197
Contrari 43

Maggiori assegnazioni per lire 151,700 su alcuni capitoli e diminuzione di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Favorevoli 200
Contrari 40

Emissione di nuovi buoni del Tesoro a lunga scadenza, in sostituzione dei certificati nominativi trentennali emessi in virtù delle leggi 24 luglio 1887 e 10 luglio 1888.

Favorevoli 193
Contrari 38

Cessione al municipio di Napoli del fabbricato detto della Maddalena ai Cristallini.

Favorevoli 206
Contrari 31

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per il Collegio-Convitto per i figli orfani dei sanitari italiani in Perugia.

Favorevoli 207
Contrari 28

(La Camera approva).

Nomina di commissari.

PRESIDENTE annunzia che ha chiamato a far parte della Commissione di vigilanza sull'emigrazione gli onorevoli Luigi Luzzatti, Luigi Morandi e Edoardo Pantano.

Interrogazioni ed interpellanze.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia vero che il Governo francese con apposito decreto abbia stabilito che nessuno può essere iscritto nell'albo degli avvocati in Tunisia, se non ha ottenuto in Francia il diploma di laurea.

« Aguglia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se intenda prendere qualche provvedimento per assicurare agl'impiegati e pensionati del Comune di Comacchio il regolare pagamento dei rispettivi assegni che da parecchi anni ricevono normalmente in arretrato di otto o dieci mesi, con loro grave jattura.

« Caldesi, Caratti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni del ritardo al passaggio di classe del porto di Trani.

« Maresca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulle notizie che pervengono dalla provincia di Ferrara, dove la Società delle bonifiche ha fatto venire parecchie centinaia d'operai piemontesi in sostituzione degli operai mietitori del luogo, e conseguentemente si sarebbe creata una situazione grave.

« Ruffoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulla gravità della notizia venuta da Ferrara, che siano stati dalla Società della bonifica fatti venire per la mietitura da altre Provincie, e con inganno, circa un migliaio di lavoratori, in sostituzione di quelli del luogo, e se, avuto anche riguardo ai precedenti, non creda che ciò costituisca una grave e pericolosa provocazione.

« Lollini, Costa, Agnini, Bissolati, Todeschini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per conoscere quali provvedimenti intenda proporre, per tutelare la produzione del sale nazionale di fronte alla concorrenza dei sali esteri, negli appalti per le forniture delle privative dello Stato.

« Pipitone ».

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo a due interrogazioni degli onorevoli Lollini e Ruffoni circa le condizioni dei contadini nel Ferrarese, dichiara che la massima parte dei proprietari è venuta ad un accordo coi contadini, e così si è raggiunta la pacificazione degli animi.

La Società di bonifica del Ferrarese ha, invece, creduto di non dover addivenire ad accordi, e ha fatto venire parecchie centinaia di contadini da altre Provincie. Perdura quindi il dissenso; ma l'ordine non è stato nè sarà turbato.

Il Governo non può che tutelare il diritto di tutti: il diritto degli scioperanti, il diritto di quelli che vogliono lavorare e il diritto della Società delle bonifiche di cercare i propri contadini ove crede più opportuno.

Quanto a quelli venuti da altre regioni, essi saranno liberi di rimanere ovvero di andarsene se sono stati assoldati con ingannevoli assicurazioni.

Aggiunge che il Governo, il quale, per mezzo delle autorità locali, si è adoperato perchè ogni dissidio fosse composto, fa voti e confida che anche la Società delle bonifiche riuscirà a mettersi d'accordo coi suoi operai.

RUFFONI prende atto di queste dichiarazioni. Conferma che la Società delle bonifiche ferraresi si è rifiutata di seguire il lodevole esempio degli altri proprietari, e, sola, ha respinto le non eccessive pretese dei lavoratori del luogo, assoldando circa mille operai venuti dal Piemonte, i quali dovettero andare nei luoghi del lavoro scortati dalla truppa.

La situazione è dunque grave e può divenire pericolosa da un istante all'altro. Riconosce i diritti dei proprietari, come quelli del lavoro, e i doveri del Governo. Ma non può non deplorare vivamente il modo di procedere della Società delle bonifiche, la quale mostra di non conoscere le esigenze dei tempi nuovi.

Lamenta che agli operai piemontesi siasi fatto credere che erano chiamati nel Ferrarese per difetto di braccia (Interruzioni del deputato Pantaleoni — Rumori — Commenti). Biasima quindi il contegno della Società delle bonifiche, che costituisce una vera e propria provocazione.

LOLLINI si associa a quanto ha detto l'on. Ruffoni. La questione è gravissima perchè potrebbe portare a dolorosi conflitti. La Società delle bonifiche si è valsa di un suo diritto. Ma non si può non deplorare cha essa siasi rifiutata, nonostante le esortazioni delle autorità e l'esempio degli altri proprietari, di prendere persino in semplice esame le tariffe proposte dagli operai, tariffe che sono state riconosciute ragionevolissime.

A queste domande, così oneste, la Società ha risposto accre-

scendo l'orario. Si augura che il Governo continui nei suoi sforzi per una definizione amichevole della questione. Dichiara che gli operai piemontesi sono stati tratti in inganno (Interruzioni — Commenti in vario senso). E pare che si impedisca, a quelli che lo desiderano, di ritornare ai loro paesi. Ora vorrebbe che il Governo facilitasse loro il ritorno (Bene! all'Estrema Sinistra).

PRESIDENTE annuncia che l'on. Domenico Pozzi ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 19,40.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commissione per l'esame della proposta di legge: « Aggiunte agli articoli 56 e 93 della legge comunale e provinciale (Testo unico) 4 maggio 1898, relative alle elezioni comunali in alcuni Comuni (309) » si è stamane costituita, nominando presidente l'on. Valle Gregorio e segretario l'on. Caratti.

Commissioni convocate per domani giovedì 27 giugno 1901.

Alle ore 14: la Giunta generale del Bilancio col seguente ordine del giorno:

1. Lettura relazione Bilancio Entrata (121).
2. Trasformazione di monete di rame in nikelio (303).
3. Modificazioni alle leggi postali (312).
4. Modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato (180).
5. Danneggiati politici provincie Napoletane (313).

Alle ore 15: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Costituzione della frazione Montemitro in Comune autonomo » (308) (Ufficio II);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Ineleggibilità per la intera Legislatura dei deputati la cui elezione fu annullata per brogli o per corruzione » (95) (Ufficio V);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in grado d'appello contro il deputato Cabrini per apologia del reato di eccitamento all'odio di classe (254) (Ufficio III);

Alle ore 17: la Giunta delle elezioni in seduta preparatoria;

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Stazioni climatiche nell'Appennino Toscano (40) (*Urgenza*) » (Ufficio IV),

Alle ore 17: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Incompatibilità parlamentari ed indennità ai deputati (283) » (Ufficio I); coll'intervento dell'on. presidente e dell'on. ministro dell'interno;

Alle ore 18 e mezzo: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti (Approvato dal Senato) (277) » (Ufficio VI).

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha da Pechino, 24 giugno:

La questione dell'indennità va incontro ad una soluzione soddisfacente, e cioè, nel complesso, conformemente alle proposte inglesi.

Gl'inviati s'accordarono circa la somma dell'indennità, circa il piede d'interesse, nonchè riguardo alla durata del periodo dell'occupazione militare, le cui spese dovranno essere risarcite. Inoltre essi addivennero ad un accordo riguardo alla forma di pagamento che seguirà mediante « buoni », e finalmente circa la garanzia da istituirsi con i dazi marittimi, l'imposta sul sale e l'aumento del 5 per cento della tariffa d'importazione.

I dazi su certi articoli dovranno venir fissati da una Commissione internazionale, ma non potranno essere calcolati sulla base del valore della merce. La regolazione fluviale presso Shanghai e Tien-tsin dovrà effettuarsi con il concorso del Governo chinese.

Il Giappone chiese un aumento della somma spettantegli a titolo d'indennità per essere compensato della perdita che gli deriva dalla concessione di un prestito al 4 per cento alla pari, mentre la sua situazione finanziaria non gli permetterebbe di accordare un prestito a simili condizioni. Questa domanda del Giappone fu riconosciuta giustificata, e perciò venne accolta.

Per il caso che la garanzia dell'indennità risultasse deficiente, la Russia propone di pattuire l'introduzione di un aumento del 10 % della tariffa daziaria, e di impiegare l'introito così ottenuto nell'ammortizzazione del *deficit*. Tutti gli inviati, tranne quello inglese, accettarono questa proposta.

L'inviato inglese osserva che l'Inghilterra non può aderire ad un tale aumento della tariffa daziaria, se vengono soppresse completamente le imposte *Likin*. Inoltre l'eventuale aumento dovrebbe venire impiegato esclusivamente per il pagamento dell'indennità di guerra e non per altri scopi.

Queste proposte verranno sottoposte ad una Commissione.

***

Lo stesso *Times* ha per telegrafo da Pechino che l'inviato russo, de Giers, ha comunicato ai plenipotenziari, che, subito dopo firmato l'accordo circa la questione dell'indennità, la Russia chiederà di riprendere i negoziati per lo sgombro della Manciuria. L'inviato russo dichiarò che la ragione addotta dalle Potenze contro la ratifica della convenzione per la Manciuria, cioè che la China non potesse stipulare un accordo speciale con una singola Potenza, mentre pendono le trattative con tutte le Potenze alleate, dopo la firma dell'accordo riguardo all'indennità, viene a cessare.

La China quindi deve tenersi pronta a riprendere i nego-

ziati con la Russia per concretare ed approvare il più presto possibile e definitivamente le condizioni per lo sgombero della Manciuria.

***

Seguendo l'esempio delle altre grandi Potenze, anche il Governo dell'Austria-Ungheria ha ordinato la riduzione delle sue forze nell'Estremo Oriente. La nave da guerra *Elisabetta* rimpatrierà quanto prima. Il distaccamento austro-ungarico a Pechino fu ridotto a 100 uomini.

Le navi *Maria Teresa* ed *Aspern* rimarranno nelle acque chinesi fino a nuovo ordine.

***

Secondo il corrispondente dello *Standard*, il Governo olandese avrebbe dato al presidente Krüger il consiglio di accondiscendere alla sospensione delle ostilità ed accettare le condizioni di pace proposte dal generale Kitchener al comandante boero, Botha.

Il Governo olandese avrebbe dato al presidente Krüger questo consiglio con riguardo alla circostanza indiscutibile che la resistenza dei Boeri è senza speranza di qualche successo finale.

Il corrispondente però aggiunge che il sig. Krüger non sembra propenso a seguire tale consiglio.

***

Abbiamo riferito, a suo tempo, il resoconto di una seduta della Camera dei Comuni in cui il deputato sir Gibson Bowles, interpellando il Governo su certi lavori sulla costa occidentale di Gibilterra, dichiarava che il solo mezzo, per l'Inghilterra, di rendere efficaci quei lavori era quello di far occupare il territorio spagnuolo da 30 o 40 mila uomini.

La questione, che aveva prodotta una grave impressione in Spagna, deve essere stata oggetto di spiegazioni tra i Governi di Londra e di Madrid. Lo *Standard*, infatti, dichiara che il sig. Balfour farà prossimamente alla Camera una dichiarazione sui lavori a Gibilterra.

***

La *Neue Freie Presse* ha da Sofia, che i giornali bulgari manifestano una vivissima soddisfazione per l'arrivo prossimo in Bulgaria, del Granduca russo, Alessandro Michailovich. Essi considerano questa visita come la consacrazione dei vincoli fraterni dei due paesi. Il Granduca arriverà a Burgas l'8 luglio a bordo d'una corazzata da esso stesso capitanata. Il Granduca percorrerà poi la Bulgaria in compagnia del Principe Ferdinando.

***

Il *Daily Mail* di Londra annunzia che il Sultano del Marocco ha espresso il desiderio che il suo ambasciatore, che si trova presentemente a Londra, concluda una convenzione commerciale colla Gran Bretagna. I relativi negoziati sarebbero già incominciati.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 15 giugno 1901

Presidenza del comm. G. CELORIA, *presidente.*

Approvato il verbale della precedente seduta ed annunciate le pubblicazioni offerte in omaggio, il Presidente comunica i ringraziamenti degli eletti a membri effettivi e soci corrispondenti nell'adunanza precedente, quindi la lettera di ringraziamento del Comitato di Torino pel centenario di Gioberti, accompagnata dal dono di una medaglia e di un volume delle opere dell'illustre filosofo.

Il prof. A. Rolando legge una sua nota: *Il libro del debito pubblico dello Stato di Milano nel 1560.* Indica con questo nome un registro che si trova nell'Archivio di Stato, nel quale sono segnati tutti i debiti contratti alienando le entrate ordinarie dello Stato, insieme coi nomi dei singoli creditori. L'alienazione delle entrate fu il sistema del debito pubblico ai tempi dei Duchi Sforza e della dominazione spagnuola.

Si rileva da quel registro che, nel 1560, tutte le entrate ordinarie, cioè quelle che provenivano dai dazî governativi, erano state alienate; se ne desume pure un elenco dei dazî. Il sistema dell'alienazione delle entrate non fu introdotto dal Governo spagnuolo, come alcuni hanno creduto, ma cominciò fin dal tempo del Duca Galeazzo Maria Sforza, come è provato da questo registro. Il quale è pure una fonte di notizie intorno a numerose famiglie e persone; e poichè in quel tempo le condizioni politiche e sociali dello Stato di Milano mutarono radicalmente, tali notizie sono talora un utile sussidio per la storia, a complemento di quelle conservateci dagli scrittori contemporanei. Da quel registro s'apprende anche quale fosse la moneta allora più usitata e quale ne fosse il valore esatto.

Sulle diatomee dell'Olona. Il S. C. prof. Benedetto Corti, dopo avere rilevato il numero abbondante delle specie determinate, in confronto di quello assai esiguo delle torbe dell'Olona, da esso già studiate, e della loro quasi mancanza di affinità, conclude affermando l'importanza delle ricerche micropaleontologiche come sussidio allo studio specialmente dei terreni quaternari.

Il prof. C. Ferrini tratta della data delle Istituzioni di Marciano. Prova che esse erano destinate agli abitanti delle provincie orientali dell'Impero, e stabilisce un rapporto fra questa destinazione e la costituzione di Caracalla, che estendeva la cittadinanza e quindi il diritto romano a tutti (o quasi) gli abitanti dell'Impero stesso.

Terminate le letture, si passa alla trattazione degli affari interni; quindi si leva la seduta.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 23 giugno 1901

Presidenza del socio prof. A. COSSA, *presidente dell' Accademia.*

Il Presidente comunica l'invito all'Accademia di farsi rappresentare al 23° Congresso dell'Associazione letteraria ed artistica internazionale, che si terrà in Vevey (Svizzera) dal 7 al 13 agosto 1901.

Il Segretario segnala l'importante cambio, che si è recentemente conchiuso fra le pubblicazioni accademiche e quelle delle Facoltà di lettere dell'Università di Bordeaux, ed accenna al particolare valore di queste pubblicazioni.

Tra i libri inviati in dono, il Presidente rileva due opuscoli del socio corrispondente Vittorio Poggi: 1° « Miscellanea di storia e di archeologia; Spezia, 1900 - 2° « Catalogo descrittivo della Pinacoteca civica di Savona », Savona, 1901.

Il socio Rossi fa omaggio della 2ª edizione della sua « Grammatica egizia nelle tre scritture: geografica, demotica e copta »; Torino, Paravia, 1901.

Il Vice Presidente Peyron esprime all'autore particolare riconoscenza per questo dono, di cui rileva l'importanza, essendo la nuova grammatica del socio Rossi informata a tutti i più recenti progressi della scienza e contenendo, rispetto alla prima edizione, una parte interamente nuova, quella risguardante il demotico.

Il socio Ferrero, direttore della classe, legge la commemorazione del rimpianto socio senatore Ariodante Fabretti, di cui il Presidente dell'Accademia gli diede incarico. La commemorazione, che è accolta con gratitudine dalla classe, di cui il Presidente si rende interprete ringraziando il socio Ferrero, sarà inserita nelle *Memorie* accademiche.

Il socio Renier legge la relazione di cui ebbe incarico insieme col socio Cipolla sulla prima memoria del padre prof. Giuseppe Boffito intorno all'autenticità del trattato « De aque et terra » assegnato a Dante. Questa prima memoria tratta « Della controversia intorno all'acqua ed alla terra prima e dopo di Dante ». La relazione sarà inserita negli *Atti*. Letta la memoria, essa è con voti unanimi accolta nelle *Memorie* accademiche.

Il socio Cipolla presenta per gli *Atti* una nota del dott. Carlo Salsotto « Per l'epistolario di Carlo Botta ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera, alle ore 21.

Discuterà le varie proposte segnate all'ordine del giorno.

Ordinamento ferroviario. — La R. Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate ha ieri discusso, sotto la presidenza dell'on. Saporito, sul Consiglio delle tariffe.

Presenti alla seduta: Saporito, Mezzanotte, De Amicis, Stelluti-Scala, Tedesco, Franco, Martuscelli, Calvori, Caroncini, Melani, Callegari, Perozzo e Della Rocca.

Per Domenico Cimarosa. — Per cura del Comitato internazionale formatosi fino dall'anno scorso, lunedì prossimo 1° luglio al teatro Drammatico Nazionale di Roma avrà luogo la commemorazione di Domenico Cimarosa per il primo centenario della sua morte.

Il programma comprende un discorso commemorativo; la sinfonia del *Matrimonio segreto* e l'intera opera comica *Giannina e Bernardone* dell'illustre maestro; più una paesia di circostanza.

Monumento a Manfredo Fanti. — Il monumento che Carpi ha decretato a Manfredo Fanti è gia stato collocato di fronte al castello monumentale; pesa sette quintali. Per l'inaugurazione, ch'è stata rimandata all'8 settembre, si preparano grandi feste. Oratore all'inaugurazione sarà Enrico Panzacchi.

Assisteranno le Presidenze del Senato e della Camera, il Ministro della Guerra e il generale Camillo Fanti, figlio di Manfredo.

Tiro a segno nazionale. — Domenica, com'è stato annunciato, i soci ascritti alle istruzioni militari si recheranno a Tivoli, partendo dalla caserma della legione allievi carabinieri, alle ore 4 precise.

Altri soci prenderanno parte alla gita col treno delle ore 5,33 dalla stazione tramviaria di S. Lorenzo, inscrivendosi preventivamente alla sede sociale.

Congresso degli albergatori. — Ieri, nella sala del teatro La Fenice, a Venezia, ebbe luogo la seduta inaugurale del secondo congresso della Società degli albergatori italiani.

Presiedeva l'on. Maggiorino Ferraris.

Il Congresso iniziò i lavori che termineranno, probabilmente, oggi.

Fu proclamata Napoli sede del futuro Congresso.

Funerali. — Stamane hanno avuto luogo i funerali del compianto senatore Bargoni. Sono riusciti solenni.

Il carro funebre era preceduto da un battaglione di fanteria con musica e bandiera, ed era seguito dai figli del defunto, da Ministri e Sottosegretari di Stato, senatori, deputati, consiglieri di Stato ed amici personali dell'illustre estinto. Un seguito veramente imponente.

Uscieri del Senato, della Camera dei deputati e dei Ministeri facevano ala al feretro.

Esportazione delle frutta. — Il Ministero di Agricoltura (ufficio informazioni commerciali) ha testè raccolto in un volume le ricerche fatte dai RR. agenti all'estero per sviluppare la esportazione della frutta fresca italiana.

La pubblicazione, molto interessante, contiene utili informazioni riguardo a tutte le piazze del mondo ove la frutta può trovare collocamento, nonchè un elenco dei principali esportatori su tali mercati, gli usi commerciali e le tariffe doganali al riguardo.

Il volume venne inviato alle Camere di commercio ed ai Co-

mizi agrari del Regno, ed un sunto di esso verrà pure largamente distribuito ai nostri agricoltori ed esportatori di frutta.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Raffaele Rubattino*, *Singapore* e *Washington*, della N. G. I., da Suez proseguirono il primo per Aden e gli altri due per la China. Il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., giunse il giorno 24 a New-York ed ieri l'altro il piroscafo *Tartar Prince*, pure della P. L., da Punta Delgrada (Azzorre), proseguì per Genova.

— I piroscafi *Las Palmas* e *Duca di Galliera*, della Veloce, partirono per Genova, il primo da Tangeri ed il secondo da Las Palmas.

Anche per Genova partì ieri da Gibilterra il piroscafo *Scotia*, della C. A. A.

ESTERO

Il risparmio in Francia. — È stata pubblicata in questi giorni la statistica del movimento dei risparmi in Francia nell'anno 1899 presso le Casse di risparmio ordinarie e quelle postali.

Alla fine del 1899 erano registrati libretti 10,316,674, per un importo di franchi 4 miliardi e 336 milioni, il che vuol dire oltre un libretto per abitanti 3 3/4 e fr. 112 per ogni abitante.

Diciassette anni prima, nel 1882, i libretti erano 4,645,000 ossia 1 per ogni 8 abitanti. Il totale dei depositi di 1 miliardo e 800 milioni, ossia 48 franchi per ogni abitante. Dunque, in diciassette anni le cifre si sono più che duplicate e nel loro complesso mostrano che la popolazione francese, in tal periodo, ha affidato alle Casse di risparmio oltre 2 miliardi e mezzo di nuovi risparmi! E questa è una sola delle forme, per quanto importante, del risparmio francese. Ed il considerevole numero dei libretti, dice che questo è il risparmio popolare.

Miniere aurifere in Ispagna. — La notizia che nelle miniere di Lugo, provincia di Gallizia, in Ispagna, sono stati scoperti grandi giacimenti auriferi, si conferma.

L'*Imparcial*, di Madrid, ha da Becerea che un sindacato franco-inglese ha fatto assaggi e che i risultati furono così favorevoli da superare di gran lunga le aspettative.

L'ingegnere francese Bros dichiarò che i giacimenti sono ancor più ricchi di quelli del Transwaal.

Da altre miniere nella stessa provincia furono estratti negli ultimi tre secoli 300 tonnellate di minerale aurifero.

La popolazione è esultante.

Un'Esposizione mondiale nella Luisiana. — Nel 1903 si terrà a S. Louis un'Esposizione mondiale per la quale il Governo ha già accordato una sovvenzione di 5 milioni di dollari. La Commissione composta di 9 membri si denomina « Luisiana Purchase Exposition Company ». A suo tempo verranno invitate a parteciparvi le nazioni estere, alle cui merci verrà accordata la franchigia doganale.

Per la morte del Re Umberto I

Un volume di 180 pagine, in doppia colonna.

Questa pubblicazione, oltre alla *Raccolta coordinata* degli atti e funzioni ufficiali, per la tragica morte del rimpianto Sovrano, degli indirizzi e telegrammi di condoglianza, di tutte le Autorità del Regno, del Parlamento nazionale, dei Sovrani e Capi di Stato esteri, delle Provincie e Comuni, degl'Istituti ed Associazioni popolari,

riferisce (Parte 3ª), in ordine alfabetico, i nomi di tutti i Municipi, dei Sindaci e delle Commissioni Municipali che intervennero personalmente, e delle loro rappresentanze o delegazioni; di quelli degl'istituti del Regno e delle Colonie, delle Società popolari, ecc. convenute ai **solenni funerali** celebrati in Roma, e in fine la recensione delle *onoranze locali*, *commemorazioni*, *deliberazioni* pubbliche e private.

Raccogliendo tanto grandi e pietose manifestazioni, questo volume pertanto, se ben può dirsi un *monumento d'affetto* alla memoria del Buono e Benefico Re, assume pure il carattere di un ricordo intimo e documento della partecipazione al grande lutto nazionale.

Prezzo del volume, in Roma L. 1,50 — pel Regno aggiungere la tassa postale di centesimi 38 — con raccomandazione 0,53 — per l'estero le speciali tasse postali.

Dirigere le domande alla *Direzione* della *Gazzetta Ufficiale*, Roma, via Larga.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 26. — È stato scoperto in una chiesa a Gijon (Asturie) un manifesto, il quale annuncia che tutte le chiese della diocesi saranno incendiate. Infatti le chiese dei villaggi di Norena e di San Juan furono già incendiate. Regna viva indignazione.

PARIGI, 26. — *Alta Corte di Giustizia.* — *Processo Lur Saluces.* — Il difensore del conte di Lur Saluces rivendica la responsabilità di tutti gli atti del suo difeso, ne afferma la legalità, nega l'esistenza di un complotto e reclama giustizia.

Lur Saluces dichiara che attende senza timore la sentenza, convinto di non aver fatto nulla contro l'onore.

L'Alta Corte emette poscia un verdetto che dichiara il conte di Lur Saluces colpevole.

Lur Saluces viene condannato a cinque anni di esilio.

LIPSIA, 26. — La Direzione della Banca di Lipsia chiederà oggi al Tribunale che venga dichiarato il fallimento dell' Istituto.

PIETROBURGO, 26. — La *Nowoje Wremia* ha da Wladivostok, in data 24 corr.: Il giornale giapponese *Assaki* annunzia che un'insurrezione è scoppiata nella Corea.

Parecchi missionari sono stati uccisi. Le truppe coreane sono state inviate a ristabilire l'ordine.

INDIANOPOLIS, 26. — Un treno che percorreva la linea Boston-Saint Louis è caduto nel fiume Wubash durante la notte. Sedici emigranti italiani diretti a Salt-Lake City sono morti. Cinquanta viaggiatori sono feriti e molti di essi mortalmente.

LONDRA, 27. — Lord Salisbury, parlando in un banchetto all'*United Club*, rilevò che la disfatta dell'opposizione è così completa che produce una diminuzione nel numero dei votanti a favore del Governo, causa la sicurezza che ispira la debolezza degli avversari.

Lord Salisbury affermò poi la necessità di convincere il mondo che le frontiere inglesi sono inviolabili.

GENOVA, 26. — È giunto l'*yacht* inglese *Surprise*.

WASHINGTON, 27. — Il Governo americano ha ricevuto una comunicazione dal Governo italiano, la quale nega che l'Italia paghi premî d'esportazione sugli zuccheri.

LONDRA, 27. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir H. Hicks-Beach, parlando ad un banchetto di negozianti e banchieri della City, rilevò che l'Inghilterra, mediante leggiere imposte, sopportò guerre tali che avrebbero rovinato qualunque altra Nazione.

LIPSIA, 27. — I giornali annunziano che Exner, direttore della Banca di Lipsia, è stato arrestato iersera.

MADRID, 27. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di applicare rigorosamente la legge per evitare il ripetersi di dimostrazioni anti-religiose.

La *Correspondencia de Espana* dice che la peste bubbonica è segnalata ad Oporto.

Vi furono dodici casi con quattro decessi.

LONDRA, 27. — Un manifesto della *Navy League* reclama che sia rinforzata la squadra inglese del Mediterraneo.

Lo *Standard* ha da Shanghai che il Principe Tuan marcia su Pechino con parecchie migliaia di uomini di cavalleria.

SANTIAGO (CHILÌ), 27. — Presco è stato eletto Presidente della Repubblica.

PARIGI, 27. — Il conte Lur Saluces è partito per Bruxelles stamane alle ore 7,15.

La partenza degli automobilisti per la corsa Parigi-Berlino ha avuto luogo stamane alle ore 3,30 dal forte Champigny.

Una folla considerevole assisteva alla partenza. Nessun incidente.

LEOPOLI, 27. — Coll'intervento del Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, e delle altre persone della sua famiglia, è stato inaugurato solennemente il monumento al conte Agenore Goluchowski, padre del Ministro, ex-Ministro di Stato, Governatore della Galizia ed autore del decreto dell'ottobre 1860.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, De Koerber, inviò al Governatore Pininski un telegramma col quale rileva nei termini più calorosi il patriottismo e gli alti meriti del defunto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 26 giugno 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	761,2
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	WSW debole
Cielo	sereno
Termometro centigrado	Massimo 27°,8 Minimo 18°,6.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 26 giugno 1901.

In Europa: pressione massima di 773 sull'Irlanda, minima di .60 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Sicilia, salito altrove da 1 a 2 mm.: temperatura diminuita al NE, salita altrove; qualche temporale nel Veneto e nell'Emilia.

Stamane: cielo vario in Val Padana, sereno altrove venti moderati del 1° quadrante sull'alto Veneto, deboli varî altrove.

Barometro: massimo a 766 sul Veneto, minimo a 764 sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia e versante Adriatico; deboli varî altrove; cielo vario in Val Padana, con qualche temporale, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 26 giugno 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio. .	1/4 coperto	calmo	26 0	18 2
Genova	coperto	calmo	25 9	19 8
Massa Carrara .	1/2 coperto	calmo	29 1	18 1
Cuneo	1/2 coperto	—	29 8	17 5
Torino.	tempestoso	—	27 3	19 0
Alessandria. . . .	1/2 coperto	—	31 2	20 0
Novara	sereno	—	29 2	17 0
Domodossola . . .	1/2 coperto	—	31 3	12 3
Pavia	1/4 coperto	—	32 2	16 1
Milano.	1/4 coperto	—	32 2	19 3
Sondrio	sereno	—	29 6	16 8
Bergamo.	nebbioso	—	28 6	19 5
Brescia	3/4 coperto	—	31 7	20 0
Cremona.	1/4 coperto	—	33 2	20 6
Mantova	3/4 coperto	—	30 0	21 0
Verona.	sereno	—	30 3	21 4
Belluno	3/4 coperto	—	29 1	17 2
Udine	coperto	—	30 8	20 6
Treviso	3/4 coperto	—	32 6	21 4
Venezia	3/4 coperto	mosso	29 4	21 2
Padova.	1/4 coperto	—	30 4	19 5
Rovigo.	coperto	—	33 4	19 2
Piacenza.	1/4 coperto	—	29 1	19 2
Parma.	3/4 coperto	—	31 6	20 6
Reggio Emilia . .	coperto	—	30 6	20 6
Modena	coperto	—	30 2	19 7
Ferrara	1/2 coperto	—	30 7	19 4
Bologna	sereno	—	30 0	21 0
Ravenna	nebbioso	—	32 1	19 0
Forlì	sereno	—	30 6	20 2
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	27 5	20 7
Ancona	1/4 coperto	calmo	30 1	22 4
Urbino	sereno	—	30 0	18 6
Macerata	sereno	—	30 4	22 1
Ascoli Piceno . .	sereno	—	30 0	20 5
Perugia	sereno	—	29 8	18 2
Camerino	1/4 coperto	—	26 8	18 0
Lucca	sereno	—	28 7	16 3
Pisa	sereno	—	27 8	16 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 0	17 6
Firenze	sereno	—	31 1	17 8
Arezzo	sereno	—	30 9	18 8
Siena	sereno	—	26 8	16 8
Grosseto	1/4 coperto	—	30 2	15 1
Roma	coperte	—	29 0	18 6
Teramo	1/4 coperto	—	30 4	18 8
Chieti	sereno	—	28 0	20 6
Aquila	sereno	—	28 4	15 0
Agnone	sereno	—	2[illegible] 5	18 3
Foggia	sereno	—	32 9	19 0
Bari	sereno	calmo	27 1	19 0
Lecce	sereno	—	30 8	18 8
Caserta	sereno	—	28 0	15 4
Napoli.	sereno	calmo	25 8	18 7
Benevento	sereno	—	28 9	15 9
Avellino	—	—	—	—
Caggiano.	sereno	—	22 4	15 3
Potenza	sereno	—	24 5	15 2
Cosenza	sereno	—	31 9	20 0
Tiriolo	sereno	—	22 0	12 0
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	26 0	20 0
Trapani	nebbioso	calmo	27 7	20 4
Palermo	sereno	calmo	29 5	15 0
Porto Empedocle .	sereno	calmo	26 0	19 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	33 0	24 0
Messina	sereno	calmo	26 0	21 5
Catania	sereno	calmo	28 4	20 8
Siracusa	sereno	calmo	31 6	19 2
Cagliari	nebbioso	legg. mosso	29 8	13 5
Sassari	sereno	—	27 0	16 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile*